

ESPERIENZA, FEDE E PROFESSIONALITÀ PER GLI EVANGELIZZATORI DI OGGI E DI DOMANI.

#

ADRA

2022

La Rivista

ATENEUM PONTIFICIUM REGINA APOSTOLORUM



VERITATEM FACIENTES IN CARITATE



#APRA La Rivista

Periodico informativo dell'Ateneo Pontificio
Regina Apostolorum anno 2021-22

Direttore Responsabile

P. José E. Oyarzún, L.C.

Capo Redattore

Maria Selva Silvestri

Redazione

Dipartimento Ufficio Comunicazione

Collaboratori

Si ringraziano tutti gli autori e i collaboratori
per la stesura di questa edizione.

Per gli articoli

P. José Enrique Oyarzún, L.C.;

P. David Koonce, L.C.; Maria Selva Silvestri;

Mauro Bombardieri; P. Alberto Carrara, L.C.;

Roberto Serafini; P. Marcelo Bravo Pereira, L.C.;

Giorgia Brambilla; Giorgia Salatiello;

Melissa Maioni; Laura Salvo;

Véronique Chevrier; Alán Ríos, L.C.;

Aarón Ríos, L.C.; Vicente Toledo, L.C.;

Allister Lee; Sara Lovecchio;

P. Sameer Advani, L.C.; Laura Dalfollo.

1 APRAFOCUS

Editoriale *Il cammino integrale dell'eccellenza*
P. José Enrique Oyarzún, L.C. - Rettore 7

OBIETTIVI STRATEGICI

Impegno, Numeri e Risultati 8

FORMAZIONE INTEGRALE, INNOVATIVA E ATTUALE

Editoriale *Alla ricerca dell'eccellenza accademica*
P. David Koonce, L.C. - Vicerettore 10

CRESCITA E TRASFORMAZIONE DIGITALE

#WebinarAPRA 11

Gigantium humeris insidentes 12

RICERCA

Convegno Cattedra Arosio 13

Women Enhancing Work Change 13

Il Gruppo interdisciplinare di ricerca in
Neurobioetica (GdN) 14

L.E.N.T.
Laboratorio Etico Nuove Tecnologie 14

EVENTI

Premio Marco Arosio 15

L'Etica nel mondo della Blockchain 15

Conferenza Stampa
Joint Diploma Donne e Chiesa 16

Spiritualità e Cultura
del Monachesimo Italo-Greco 17

Informazione, Covid, Guerra e Bioetica? 17

Ecce Homo secondo la Sindone 18

Tesi dottorali 19

2 APRACOMMUNITY

LA "VOCE" DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Nuove Pubblicazioni

Cristianesimo e religioni P. Marcelo Bravo 22

Come olio di nardo Giorgia Brambilla 22

Neurobioetica e differenza sessuale
AA. VV. 23

In libreria 23

Articoli e Testimonianze

Teologia e sinodalità
P. José Enrique Oyarzún, L.C., Rettore 24

"Intelligenze artificiali" versus intelligenza umana?
P. Alberto Carrara 25

*La Facoltà pontificia dove imparare la cultura
della cura*
Melissa Maioni 26

L'identikit del docente postmoderno, sai qual è?
Laura Salvo 27

La voce degli studenti 28

Il Sale della terra 29

NETWORK #FACCIAMORETE

Joint Diploma
Leadership: service through virtues 30

Solidarietà per Ucraina.
Campagna *Tour4Peace* 30

Christianity & Culture
Un'esperienza che cambia la vita 31

Incontro della RIU - Messico 2022 32

NEWS

Trasformazione didattica,
una risposta al cambiamento d'epoca 33

Incontro e Spiritualità
Regnum Christi 34

Collaborazioni e Accordi
con Atenei Ecclesiastici e Civili 35

Nuove Nomine e Ringraziamenti 35

Solidarietà APRA

Borse di Studio 36

Programma Internazionale *In Altum* 36

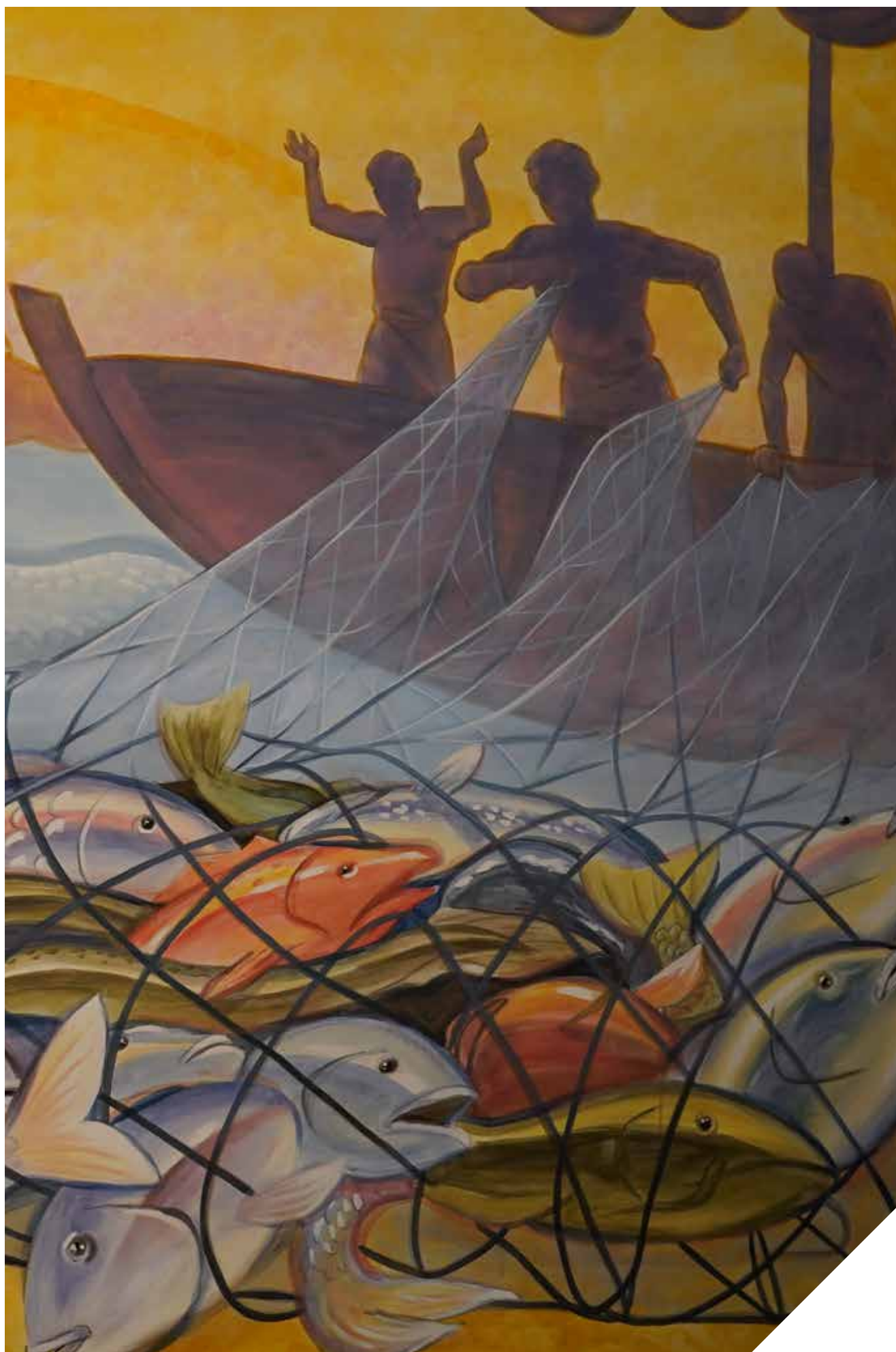
Carta del Docente 37

ALUMNI

Newsletter AlumniAPRA 37







Il cammino integrale dell'eccellenza

di Prof. P. José Enrique Oyarzún, L.C. - Rettore Magnifico

L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum fin dalla sua fondazione ha cercato di rispondere ai vari compiti istituzionali, tutti volti alla ricerca del Bene integrale della persona sia nella sua dimensione individuale che in quella sociale.



Perseguire il Bene in un'istituzione accademica come la nostra significa essere consapevoli di camminare verso una meta; significa vivere nella continua ricerca della verità armonizzando fede e scienza, promuovendo la vera sapienza.

La meta è la perfezione rivelata da Cristo, l'uomo perfetto, in grado di integrare tutte le dimensioni esistenziali e portare alla vera libertà. A questa luce si leggono alcuni dei valori portanti della nostra proposta formativa e culturale, tali come la formazione integrale, la ricerca della sapienza e il miglioramento continuo.

Per esempio, "la ricerca della verità culmina con la ricerca del senso ultimo e globale del sapere e della vita" (cf. *Ideario*, n.7). Così l'unità del sapere è qualcosa di più della semplice interdisciplinarietà: si tratta di cogliere il tessuto comune ai saperi e il suo orientamento alla **crescita integrale della persona**; non dovremmo mai dimenticare che, l'esigenza espressa da Benedetto XVI di "*allargare gli orizzonti della ragione*" significa valorizzare tutte le dimensioni della vita e della realtà.

In questo modo, l'Ateneo, in quanto Comunità

Accademica – volta alla crescita professionale – alimenta la Virtù umana, incoraggiando l'**Eccellenza**; **Bene Integrale della Persona** ed espressione viva di un vero '*Laboratorio di umanità*' (cit. Benedetto XVI, presso il III Congresso Mondiale di Pastorale per gli studenti internazionali - 2011).

Ma è giusto chiedersi come realizzare tale compito. Lo si può realizzare se ciascuna Facoltà, Corso, Studente e Docente, mettono in condivisione le proprie esperienze, consapevoli di contribuire in tal modo al Bene e alla crescita reciproca.

È un onore per me, in qualità di Rettore dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, essere certo che l'intera **Comunità Accademica**, viva il proprio presente di studio e ricerca ancorandolo ai **valori della tradizione cristiana** e spera in un futuro sempre più umano e orientato all'evangelizzazione.

Per compiere il cammino dell'eccellenza dovremmo pertanto continuare a lavorare tutti insieme animati dalla coscienza che "*...l'eccellenza non è un'azione ma, un'abitudine.*" (cf. Aristotele, Etica Nicomachea, II, 1, 1103).

Impegno, Numeri e Risultati

Tra diversi obiettivi presenti nel Piano Strategico dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum 2019-2024, si scelgono ogni anno alcuni obiettivi come prioritari per l'anno accademico in corso.

Gli obiettivi strategici prioritari scelti per l'anno 2021-2022 sono stati: l'attenzione al talento umano, la crescita, il governo, la tecnologia e trasformazione digitale. Lungo l'anno si è fatto un bilancio sull'avanzamento e progresso dei obiettivi prioritari. Il primo incontro si è fatto il 17 e 18 febbraio 2022 e il secondo momento è stato il 16 e 17 giugno 2022.

Alcuni progetti e azioni intraprese lungo l'anno in linea con questi obiettivi prioritari scelti sono: le sessioni di formazione per dirigenti e responsabili; la creazione di una Commissione di Integrazione per i dipendenti; gli incontri di coordinamento tra i responsabili di dipartimento e il Consiglio Direttivo e i Direttori d'Istituto; la proiezione accademica dei docenti e futuri docenti dell'Ateneo; la formazione della Commissione di allineamento strategico e sinergia in Ateneo; la collaborazione con altre Università della RIU (Red Internacional de Universidades Anáhuac); sviluppo del dipartimento per la Formazione a distanza con lo scopo di proporre dei corsi online in diverse lingue; il programma di tutoraggio della Facoltà di Filosofia; la revisione del Regolamento Generale; l'implementazione di Zoho come piattaforma di lavoro istituzionale; la pianificazione di uno studio di mercato e l'analisi della situazione dell'Alunnato in ogni Facoltà ed Istituto; la mappatura dei processi interni dell'Ateneo e il progetto

di una segreteria unica come frutto di questa analisi.

Per l'anno accademico 2022-2023 sono stati scelti i seguenti obiettivi strategici: l'attenzione al talento umano, la crescita, la tecnologia e trasformazione digitale e la ricerca. Si desidera per il prossimo anno promuovere la formazione ed integrazione dei nuovi e futuri docenti nelle attività e programmi dell'Ateneo. A livello di trasformazione digitale si spera di concludere l'implementazione della nuova piattaforma tecnologica di Zoho per i diversi servizi istituzionali. Per il momento, si è iniziato questa implementazione con il processo di ammissioni di quest'anno. Si spera portare avanti diverse strategie di promozione per stimolare l'ingresso dei nuovi studenti. Per ultimo, ci sarà una speciale attenzione allo stimolo in favore della ricerca tra i docenti all'interno della RIU.

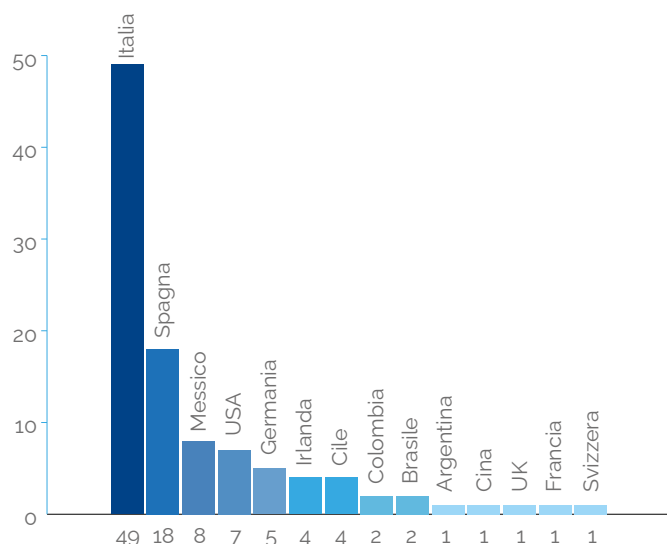
Quest'anno, l'Ateneo si prepara a festeggiare il suo 30° Anniversario. Anche questo si presenta come un punto centrale e come opportunità per continuare a crescere nella missione ricevuta dalla Chiesa per la sua evangelizzazione. Sono 30 anni al servizio della Chiesa universale dove l'Ateneo ha formato sacerdoti, religiosi e laici. Le diverse attività che si proporranno in questo periodo sperano di essere un'opportunità per ringraziare il dono ricevuto da Dio e motivare la comunità a continuare con questa missione con gioia e responsabilità. Ci affidiamo alla Madonna, Regina degli Apostoli per continuar a formare apostoli appassionati per portare l'annuncio di Cristo per tutto il mondo.



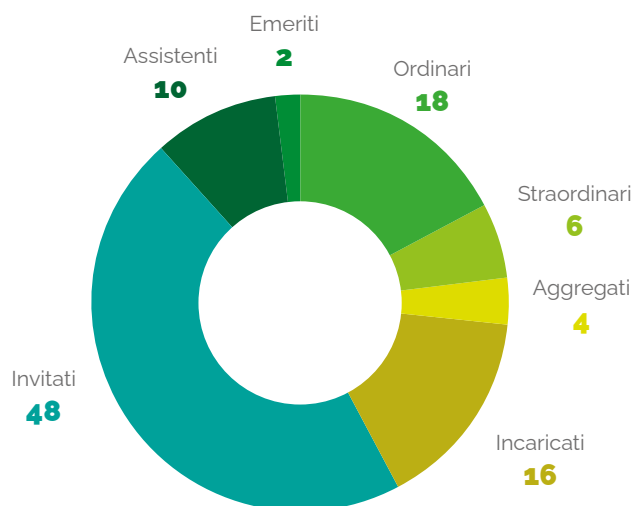
APRA in numeri A.A. 2021-2022

104 docenti da 14 paesi

Docenti per nazionalità



Docenti per categoria

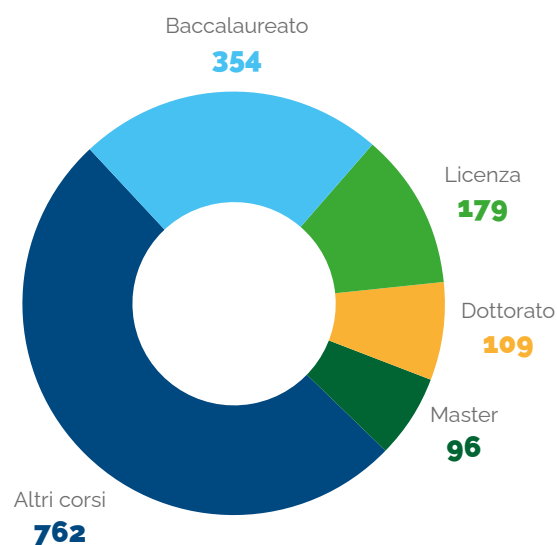


Docenti per Facoltà/Istituto

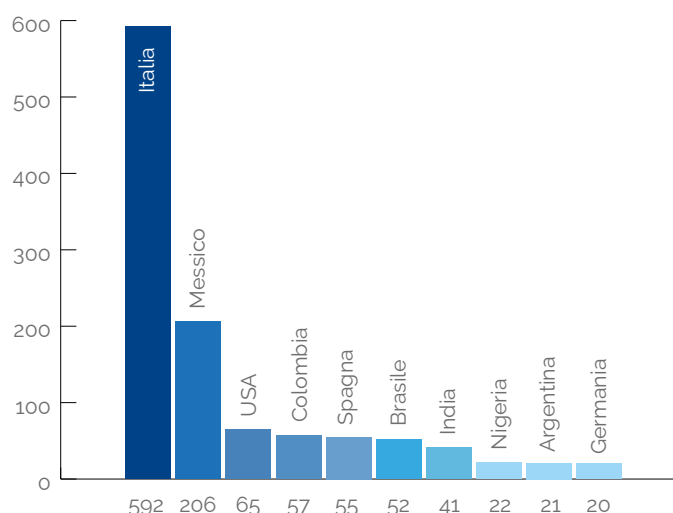
	Ordinari	Straordinari	Aggregati	Incaricati	Invitati	Assistenti	Emeriti
Teologia	5	4	2	13	9	2	
Filosofia	6	2	1	6	9	5	2
Bioetica	3	2	1		6	1	
ISSR	5				33		
Totali	18	6	4	16	48	102	2

1500 studenti

Studenti per ciclo di formazione



Studenti per nazionalità (prime 10)



Editoriale

Alla ricerca dell'eccellenza accademica

di Prof. P. David Koonce, L.C. - Vicerettore Accademico



«**Eccellente!**» Cosa significa? Può essere un'esclamazione che esprime felicità e meraviglia. Come aggettivo, è una parola quasi superba, significando l'essere «superiore agli altri o alle altre cose dello stesso genere, per merito, qualità, bontà ... quindi, ... di gran pregio, di molto valore, ottimo^[1]».

Senz'altro, come comunità accademica, vogliamo offrire un'esperienza universitaria a 360 gradi, in cui tutti, dal più giovane studente al più benemerito docente, possano dire: *studiare al Regina Apostolorum è un'esperienza di gran pregio, di molto valore, ottimo e in fine – eccellente!*

Ora, sarebbe davvero straordinario se tutti fossimo eccellenti in tutto. È possibile che tutti gli studenti, tutti i docenti, e tutti i servizi siano eccellenti? Se esiste un'università così, voglio visitarla, perché sicuramente si trova in qualche paradiso terrestre! Probabilmente, non raggiungeremo mai l'eccellenza in tutto, ma vogliamo tendere ad essa.

Nel campo accademico, l'eccellenza che vogliamo raggiungere corrisponde ad una visione propria della nostra Missione istituzionale, cioè, formare persone che esercitano una leadership nella società e nella Chiesa, e creare correnti di pensiero che rispondano alle domande esistenziali del nostro tempo. L'eccellenza che cerchiamo non è qualsiasi erudizione su temi marginali, di interesse solo di alcuni esperti, ma qualcosa che produce valore per la missione dell'evangelizzazione nel XXI secolo.

Nella **docenza** e nella **ricerca**, vogliamo produrre un contributo **di gran valore**, in primo luogo, per gli stessi membri della nostra comunità accademica, attraverso **esperienze accademiche ricche** e significative. In questa prospettiva, vorrei menzionare alcune iniziative in corso d'opera o in programma quest'anno che dovranno contribuire all'eccellenza accademica.

In primo luogo, in **collaborazione** con l'**Universidad Francisco de Vitoria** abbiamo attivato la 2ª Edizione, in

lingua spagnolo, del Diploma de Experto en Docencia Universitaria per **l'aggiornamento** continuo dei **nostri docenti**.

Poi, per potenziare la produzione accademica nel Terzo Ciclo di Dottorato, stiamo attivando un **programma** di coinvolgimento e **attenzione ai dottorandi delle facoltà**, che avrà il suo avvio l'11 ottobre.

Considerando che la ricerca forma parte integrante della formazione accademica a qualsiasi livello, intendiamo fornire più servizi, affinché i nostri **studenti**, dai primi anni della loro formazione, possano acquisire **competenze** in funzione della loro **autoformazione** e la loro possibilità di **contribuire all'evangelizzazione**. Abbiamo cambiato il sistema del **controllo antiplagio**, con la speranza che il nuovo sistema, **Turnitin**, con la sua integrazione con Moodle e Teams, sia ancora più utilizzato come strumento pedagogico e di formazione. Inoltre, in questi giorni, stiamo finalizzando un contratto di servizio con il **software Citavi**, un potentissimo **Programma per gestire progetti di ricerca**. La mia speranza è che mettendo questo strumento nelle mani di tutti, almeno alcuni possano iniziare un **percorso personale di crescita** che porterà frutti abbondanti lungo tutta la vita.

Con queste iniziative, saremmo un'istituzione accademica eccellente? Penso alla famosa risposta di Socrate, quando qualcuno ha domandato se lui fosse saggio; lui si è dichiarato di essere un filosofo, un amico della saggezza. Con più ragione, e con il desiderio di vivere l'umiltà cristiana, noi non vogliamo autoproclamare la nostra eccellenza, ma sì, di essere una **Comunità** che sta **alla ricerca dell'eccellenza**, e che sperimenta in quella stessa ricerca qualcosa di «gran pregio, di molto valore, ottimo» - **un'esperienza che ci fa pregustare l'eccellenza**.

[1] eccellente in Vocabolario - Treccani

#WebinarAPRA

di Maria Selva Silvestri - Dipartimento Sviluppo Istituzionale

Per assolvere la missione di evangelizzare la cultura occorre calarsi e comprendere a fondo la realtà in cui si vive. Per questo la Chiesa e in particolare il nostro Ateneo non può prescindere dai tempi e dalla società per allargare e fortificare la comunità cristiana. Occorre calarsi nell'attualità e porsi in atteggiamento di ascolto, apertura e comprensione dell'altro e delle grandi tematiche che invadono la collettività. In questa visione nascono i #WebinarAPRA, un format che unisce tecnologia e dialogo per approfondimenti su diverse tematiche di maggior interesse e considerate urgenti nella società attuale. I #WebinarAPRA sono appuntamenti on line per condividere, confrontarsi e dibattere su argomenti di ampio interesse dove esperti accademici e non potranno offrire risposte, dare del valore aggiunto e aprire nuovi orizzonti. Attraverso un confronto aperto e costruttivo, il dibattito, le domande e le risposte è possibile quindi comprendere i diversi punti di vista e andare a fondo nell'argomento trattato. Il primo appuntamento si è tenuto il 9 giugno. Come suggerisce il titolo *'Mujeres e Iglesia: formación para*

la sinodalidad' (Donne e Chiesa: formarsi per la sinodalità), il Webinar si è focalizzato sull'importante ruolo delle Donne nella Chiesa, tematica sulla quale anche Papa Francesco più volte sensibilizza la Chiesa, promuovendo il dialogo tra donne e uomini.

Il secondo #WebinarAPRA, all'indomani della decisione del 24/06 della Corte Suprema degli Stati Uniti - Dobbs v. Jackson Women's Health Organization ha dichiarato che la Costituzione non conferisce un diritto all'aborto e ha annullato le storiche sentenze Roe v. Wade del 1973 e Planned Parenthood v. Casey del 1992- con il titolo *"Bioetica morte e immortalità, nei confronti della società attuale"* affronta la tematica, delicata e non sempre argomentata correttamente, della dignità della persona in condizioni di estrema fragilità.

Il prossimo evento, previsto per il 6 ottobre affronterà il tema della famiglia *"La familia: crisis y valores"*.

Una rosa di appuntamenti online e fruibili ai più, per entrare nel vivo delle questioni che circondano la nostra società, per comprendere e per cercare una sintesi che unisca e non divida.



2022

BIOETICA, MORTE E IMMORTALITÀ

27 giugno | 17:00 - 18:00 (Roma)



online



#webinar
APRA



2022

MUJERES E IGLESIA: FORMACIÓN PARA LA SINODALIDAD

9 de junio | 17:00 - 18:00
horario de Roma



en línea



#webinar
APRA

Gigantium humeris insidentes

(Bernardo di Chartres)

di Mauro Bombardieri - Dipartimento Sviluppo Istituzionale

Ogni progresso della scienza si costruisce sulla base della tradizione precedente.

La vera rivoluzione di questo terzo millennio è che a tutti i livelli nessuna istituzione no profit può pensare di sopravvivere operando con modalità chiuse, standardizzate e senza attivare un'apertura al suo interno e al suo esterno che è la chiave fondamentale per instaurare con le persone rapporti di fiducia.

Il tema dell'**education 2.0 si pone al centro dei nuovi modelli educativi e collaborativi**. Far emergere, diffondere e sviluppare proprio Know-How è l'obiettivo centrale di ogni organizzazione.

Allo scenario sopra descritto si è aggiunta la crisi economia e sociale generata dalla pandemia, dopo un primo momento di smarrimento le grandi organizzazioni si sono attrezzate per trasformare la gestione della crisi in opportunità.

L'adozione di soluzioni digitali ed esterne da parte delle Università Pontificie non ha precedenti. In questo contesto l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum offre una collana di ebook come strumento che può essere utilizzato per condividere la missione, la cultura e i valori di un'istituzione, potenziando anche il dialogo e l'interazione con la propria audience.

L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, con la realizzazione della collana ebook intende: valorizzare l'etica e la qualità del proprio lavoro; utilizzare gli strumenti digitali per evangelizzare la cultura; potenziare il concetto dell'innovazione, inserito nel proprio piano strategico, mantenendo allo stesso tempo la propria tradizione;

Papa Ratzinger nel 2010 durante la giornata mondiale delle comunicazioni affermava:

"Quanto più le moderne tecnologie creeranno relazioni più intense il mondo digitale amplierà i propri confini tanto più il sacerdote sarà chiamato ad occuparsene pastoralmente"

Papa Francesco nel 2014, sempre durante la giornata mondiale delle comunicazioni affermava:

"come si manifesta la "prossimità" nell'uso dei mezzi di comunicazione e nel nuovo ambiente creato dalle tecnologie digitali? Trovo una risposta nella parabola del buon samaritano, che è anche una parabola del comunicatore. Chi comunica, infatti, si fa prossimo. E il buon samaritano non solo si fa prossimo, ma si fa carico di quell'uomo che vede mezzo morto sul ciglio della strada. Gesù inverte la prospettiva: non si tratta di riconoscere l'altro come un mio simile, ma della mia capacità di farmi simile all'altro. Comunicare significa quindi prendere consapevolezza di essere umani, figli di Dio. Mi piace definire questo potere della comunicazione come "prossimità". In questo mondo, i **media** possono aiutare a farci sentire **più prossimi gli uni agli altri**. In particolare internet può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, e questa è una cosa buona, è un dono di Dio."

I principali vantaggi dell'ebook:

Gli e-reader possono contenere contemporaneamente moltissimi libri, quindi sono comodi per chi vuole portare con sé molti titoli viaggiando "leggero". Il numero di ebook



che un e-reader può contenere varia in base al modello e alla memoria: in generale però i dispositivi in commercio ora ne possono contenere almeno 1000;

Acquistare e scaricare gli ebook e di averli disponibili in pochi minuti;

Impostare le caratteristiche del testo (font, grandezza, spazio tra le righe, eccetera);

Leggere anche al buio o in penombra (nei modelli, sempre più diffusi, dotati di luce frontale regolabile);

Cercare sul dispositivo una definizione o tradurre una parola straniera (la maggior parte ha integrato uno o più dizionari).

Negli ultimi anni, secondo un rapporto annuale dell'Associazione Italiana Editori (AIE), il mercato degli ebook in Italia è cresciuto di circa il 27 per cento rispetto agli anni precedenti al 2000. A favorire la crescita – come anche quella relativa agli acquisti di libri online – è stata la chiusura temporanea delle librerie dovuta alla pandemia, e si ritiene che questa situazione possa aver in parte modificato le abitudini di alcuni lettori, avvicinandoli a un formato precedentemente meno considerato.

L'apra è in linea con il processo di digitalizzazione che permette la diffusione dei propri ebook in tutto il mondo.

Convegno Cattedra Arosio

Onnipotenza divina nel pensiero medievale

di Prof. Don Alain Contat

Come ogni anno, attorno al 10 aprile, anniversario della scomparsa del Professor Marco Arosio nel 2009, la Cattedra che gli è dedicata ha organizzato nei giorni 6 e 7 aprile 2022 un convegno: *L'onnipotenza divina nel pensiero medioevale*.

Questa problematica presenta un triplice interesse. In primo luogo, essa ha ovviamente un valore teologico perché i pensatori medioevali, cristiani ma anche ebrei e musulmani, hanno riflettuto sull'articolazione dell'onnipotenza con la sapienza e con l'amore di Dio. In secondo luogo, l'esplorazione dell'onnipotenza presuppone necessariamente un certo tipo di ontologia, cosicché non può non avere uno spessore filosofico. E finalmente, in terzo luogo, l'argomento ha anche una portata epistemologica, sia ascendente che discendente: come possiamo sapere che "Dio può tutto"? E quali sono i limiti, in particolare di fronte alle scienze della natura, di questo potere?

Attorno a queste domande, il convegno ha riunito studiosi provenienti da molti ambiti. Dall'estero, i

professori Hanoch Ben-Pazi (Tel Aviv), Mustafa Abu Sway (Gerusalemme) e Rupert Mayer O.P. (Gaming, Austria) hanno presentato rispettivamente le posizioni del pensiero ebraico erede di Maimonide, dell'Islam, e di Meister Eckhart. Dall'Italia sono venuti i professori Alessandro Ghisalberti e Davide Riserbato, entrambi dall'Università Cattolica di Milano: il primo per esporre la dottrina in merito di san Bonaventura, e il secondo quella di Giovanni Duns Scoto. Da Roma, abbiamo accolto il P. Serge-Thomas Bonino O.P., che offrì una grande lezione magistrale sullo stato attuale della questione, nonché i professori Juan Antonio Gaytán Luna O.S.A., Francesco De Feo O.S.B. e Graziano Perillo, che hanno spiegato le idee di sant'Agostino, di san Pier Damiani e di sant'Anselmo d'Aosta nonché di sant'Alberto Magno. Lo stesso Ateneo Regina Apostolorum era rappresentato dai professori Carmelo Pandolfi, Rafael Pascual L.C. e don Alain Contat, che trattarono delle prospettive dello Pseudo Dionigi, di san Tommaso d'Aquino e di alcuni *Nominales* del Trecento.

Women Enhancing Work Change

Studio, analisi e prospettive per rendere il lavoro delle donne vero fattore di sviluppo sociale

"Da una crisi non si può uscire uguali. O usciamo migliori o usciamo peggiori, questa è la nostra opzione".

(Papa Francesco, 26-8-2020)

Parole semplici, efficaci, che ci richiedono un'ampia riflessione e ci impongono di affrontare questa crisi pandemica, in particolare per quanto riguarda le donne, con uno sguardo, uno slancio, una prospettiva diverse. Celebrato il 28-29 ottobre 2021, Il Progetto "Women Enhancing Work Change 2021", promosso dall'Istituto di Studi Superiori sulla Donna dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum con l'appoggio finanziario di una famiglia messicana, ha esplorato la pandemia come un'opportunità per cercare di **abbassare** concretamente e radicalmente il **divario di genere**. È stato un lavoro di ricerca fondato sulla prospettiva interdisciplinare e proattiva che ha coinvolto ricercatori di Italia, Spagna, Messico e Cile ed esperti di diversi ambiti. Ciascun gruppo di ricerca ha approfondito nel proprio Paese tre principali aree tematiche: lavorativa-sociale, economico-finanziaria e nuove tecnologie e digital transformation.

Il frutto della ricerca è stato pubblicato da Franco Angeli in un volume Open Acces disponibile online ed è presentato alla comunità accademica nelle due giornate di ottobre.

**WOMEN ENHANCING
WORK CHANGE 2021**

Studio, analisi e prospettive per rendere il lavoro
delle donne vero fattore di sviluppo sociale

Estudio, análisis y perspectivas para hacer
del trabajo de las mujeres un verdadero factor de
desarrollo social

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum
Anáhuac PUEBLA
Universidad Francisco de Vitoria
Finis Terrae

Gruppo Interdisciplinare di Ricerca in Neurobioetica (GdN)

Facoltà di Bioetica e UNESCO Chair in Bioethics and Human Rights

Dal 2009 il Gruppo Interdisciplinare di Ricerca in Neurobioetica (GdN), coordinato dal Prof. P. Alberto Carrara, L.C., nasce sulla scia del neologismo coniato da James Giordano. Una realtà costituita da professionisti e studiosi provenienti da diversi ambiti che attraverso una metodologia di approccio pluri, inter e trans-disciplinare affrontano sia le questioni etiche delle Neuroscienze, come pure le Neuroscienze dell'etica.

Durante l'anno 2021-2022 ha dedicato la propria riflessione, ricerca, pubblicazione e formazione all'**approfondimento critico** degli **scenari emergenti** relativi alla progressiva ibridazione **uomo-tecnologia**: dagli sviluppi dell'elettroencefalografia a quelli di risonanza magnetica, dalle interfacce cervello-computer-robot sino alla "lettura della mente" e alla cosiddetta "telepatia cibernetica". Queste sollecitazioni della robotica, dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, delle molteplici applicazioni del potenziamento umano, interpellano l'uomo e la donna di oggi chiamati a conoscere per decidere con consapevolezza la **direzione** da dare al **progresso neuro-tecnologico**.



Inoltre, dopo un'esperienza di ricerca decennale, il GdN ha organizzato il convegno di marzo all'interno della Settimana Mondiale del Cervello promossa dalla DANA Foundation, sugli aspetti tecnologici, neurologici, neurochirurgici, psichiatrici, psicologici, filosofici, etici, bioetici, giuridici e teologici relativi alla progressiva ibridazione della tecnologia alla corporeità umana attraverso sistemi più o meno invasivi di interfaccia neurale. La finalità principale è quella di prendere consapevolezza sulle conseguenze e ricadute antropologiche, etiche, legali, sanitarie e sociali di tali utilizzi e interventi per la vita dell'essere umano.

L.E.N.T. Laboratorio Etico Nuove Tecnologie

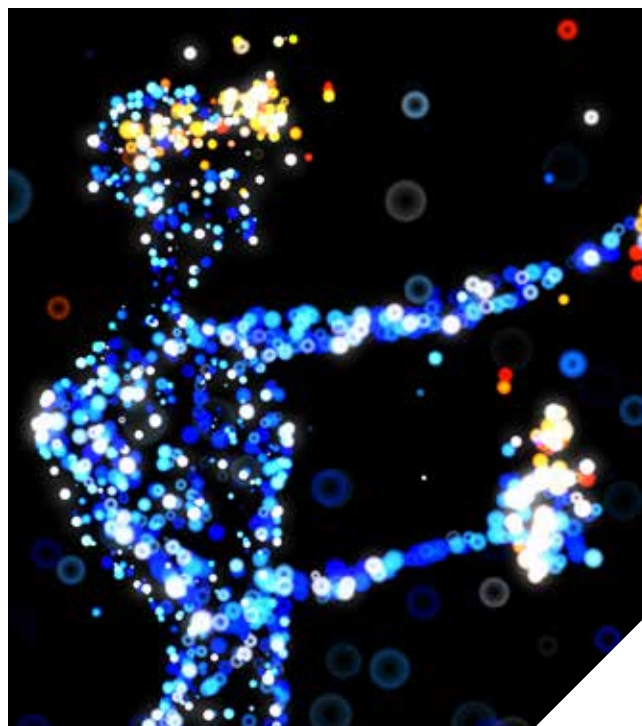
di Roberto Serafini - Dipartimento Sviluppo Istituzionale

Il Laboratorio Etico sulle Nuove Tecnologie (L.E.N.T.) nasce in seno all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum nel mese di gennaio 2022 e focalizza la propria missione in progetti di carattere divulgativo e formativo.

In generale, il L.E.N.T. ha come oggetto di studio l'utilizzo etico della Blockchain, degli NFT e delle Criptovalute e come obiettivo quello di creare una cultura etica con spirito cristiano in merito all'utilizzo delle tecnologie blockchain, uno strumento per coinvolgere il mondo accademico e cattolico su una tematica attuale e globale, in sinergia con l'evangelizzazione innovativa della cultura, per "investire sulla formazione più che sull'informazione" (cit. Papa Francesco).

In particolare, il L.E.N.T. ha iniziato a definire un primo progetto metodologico per la classificazione delle attività dei principali Exchange di Criptovalute secondo un metodo di 'Rating', che individui le linee guida da cui partire dettagliando dei KPI di riferimento e definendo pesi diversi nel computo totale della valutazione complessiva.

Il primo Panel su cui è concentrato il L.E.N.T. sono state le 10 principali società di Exchange, classificate per capitalizzazione degli scambi, con focus su un ipotetico Exchange di studio da analizzare in modalità "demo".



Premio

Marco Arosio

Presso la Facoltà di Filosofia dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* di Roma è stata istituita nel 2010 la **Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali**, per ricordare la figura dello studioso Marco Arosio († 2009). Tra le diverse iniziative promosse dalla Cattedra, è stato istituito nel 2011 il **Premio Marco Arosio**, giunto alla sua undicesima edizione, che ogni anno premia una monografia, inedita o pubblicata nel breve periodo, secondo criteri stabiliti dal Bando e dal Regolamento riguardo l'argomento, l'estensione del lavoro e l'età dell'autore, tenendo conto anche della modalità dell'edizione, ordinaria o speciale, del Premio.

Il Premio è **internazionale** e le lingue accettate sono francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco. I contenuti delle opere in concorso studiano **istanze filosofiche e teologiche legate al periodo medievale** in chiave storica. Sono state celebrate edizioni speciali per gli anniversari di San Bonaventura da Bagnoregio e Dante Alighieri e per il decennale della scomparsa di Marco Arosio.

Ogni anno la cerimonia di premiazione si svolge nell'ambito di un convegno ad aprile a Roma, presso l'Ateneo, dando a tutti i partecipanti un'opportunità di incontro e confronto. **Al vincitore viene assegnato un premio in denaro e il testo, se inedito, viene pubblicato a cura della Cattedra**, insieme ad altri lavori giudicati meritevoli di pubblicazione dalla Giuria del Premio.

In questi anni il Premio è riuscito ad affermarsi tra gli appuntamenti di confronto scientifico, conferendo anche grande visibilità e **prestigio accademico** all'Ateneo, grazie alle ormai numerose pubblicazioni, in collaborazione con l'editrice *IF Press*, scaturite dalle varie edizioni del Premio. È anche grazie a queste opportunità che alcuni giovani studiosi hanno aggiunto un tassello importante alla propria **crescita professionale**.

Nella presente edizione del Premio, il vincitore è stato il Dott. Nicolò Galasso, con una monografia dal titolo *Distinzione formale e distinzione modale. L'unità dei differenti nel concetto di individuo di Giovanni Duns Scoto*.



Analisi

L'Etica nel mondo della Blockchain

Nella mattinata del 7 luglio 2022, si è tenuto l'Evento *L'Etica nel Mondo della Blockchain*, che ha dato seguito al precedente *Blockchain, NFT, Criptovalute. Sappremo utilizzarle in modo etico? #siamopronti*. L'occasione ha dato voce ad **analisi e esperti del settore** sotto la moderazione del giornalista Alessandro Galimberti de Il Sole 24Ore. La discussione si è tenuta in modalità mista, per il maggiore coinvolgimento e fruizione in questo frangente di assestamento post pandemico.

Nell'evento si è concretizzata l'attività del **Laboratorio Etica e Nuove Tecnologie (L.E.N.T.)** secondo i seguenti principi guida:

a. Ripercorrere l'intero ciclo di vita di un progetto basato su tecnologie blockchain, intraprendendo nei vari step scelte etiche in modo da fornire un benchmark da sottoporre all'attenzione di tutti gli operatori di settore interessati alla tematica, siano essi pubblici che privati.

b. Realizzazione pratica in 3 FASI quali:

- 1. IDEAZIONE:** condivisione delle possibili soluzioni realizzative;
- 2. PROGETTAZIONE:** dettaglio delle attività e definizioni fasi di sviluppo;
- 3. REALIZZAZIONE:** sviluppo operativo e messa in opera nelle fasi 2 e 3.

Il L.E.N.T. intende definire una bozza metodologica per la classificazione delle attività secondo un concetto di 'Rating', trovando delle linee guida da cui partire (sia quantitative che qualitative), dettagliando nelle stesse dei KPI di riferimento e definendo dei pesi per l'incidenza di ciascuno di questi nel computo totale della valutazione complessiva, focalizzando l'attenzione sull'utilizzo etico delle stesse.

Si partirà dalle seguenti linee guida:

- Aderenza alle norme antiriciclaggio;
- Finalità etica dell'iniziativa (ad esempio Charity, efficienza energetica, tutela patrimonio artistico);
- Impatto ambientale delle tecnologie utilizzate;
- Trasparenza delle informazioni.



Conferenza Stampa

Joint Diploma Donne e Chiesa

Uno dei compiti dell'Ateneo, è quello guardare all'attualità e alle tematiche di maggior interesse per la società. Queste necessitano di costante riflessione e dialogo per essere comprese.

Non è la prima volta che il nostro Ateneo, in linea con Papa Francesco, dedica particolare attenzione all'importante ruolo che le donne hanno all'interno della Chiesa. L'intenzione con cui nasce il Joint Diploma Donne e Chiesa è quello di aprire le vie di dialogo, serio e sereno, su questo tema e, data la sua importanza, di svilupparlo in condivisione con rilevanti partner. Il Joint Diploma in «Donne e Chiesa: donne e uomini in una comunità sinodale» è infatti una iniziativa condivisa tra l'Istituto di Studi Superiori sulla Donna dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, la **Pontificia Università Urbaniana**, la **Pontificia Università Salesiana**, la **Pontificia Università di Santo Tommaso di Aquino**, la **Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium** e l'**Istituto di Teologia di Vita Consacrata Claretianum**. Ha anche il patrocinio della CRUIPRO e dell'**Academia de Líderes Católicos** dell'America Latina. Da questa partnership nasce il comitato scientifico d'eccellenza del Joint Diploma che vede come protagonisti alcuni tra i massimi esperti del tema: Marta Rodriguez, coordinatrice del Joint Diploma (APRA); Lorella Congiunti, Pontificia Università Urbaniana; Anita Cadavid, Istituto di Studi Superiori sulla Donna (APRA); Catherine Droste, Pontificia Università Tommaso d'Aquino; Mario Llanos, Pontificia Università Salesiana (UPS); Grazia Loparco, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium; Gianrico Ruzza, vescovo di Civitavecchia; Nicla Spezzati, Pontificia Università Lateranense, Istituto di Teologia della Vita Consacrata Claretianum.

Il percorso approfondisce il contributo specifico delle donne nella vita e nella missione della Chiesa, per attivare processi di **collaborazione reciproca tra donne e uomini negli spazi ecclesiali**. Questa riflessione è vincolata alla questione sui fedeli laici, posta soprattutto dal Concilio Vaticano II e ancora non vissuta pienamente. Accanto ai tanti esempi di collaborazione feconda tra uomini e donne nella vita e nella missione della Chiesa, esistono anche delle barriere culturali e di altro genere, che oscurano la loro reciprocità e cooperazione efficace. Inoltre, la Chiesa è convinta della necessità di contare sul contributo delle donne dove si prendono le decisioni. Il cammino deve farsi a partire da una rinnovata comprensione della dignità del sacerdozio battesimale, evitando la clericalizzazione dei laici in generale e delle donne in particolare. Inoltre, la Chiesa ha bisogno di scoprire il suo volto femminile e materno, per vivere in pieno la propria vocazione. L'orizzonte in cui si colloca questa riflessione è quello di una Chiesa che deve fare un **cammino di conversione alla sinodalità**. La questione che fa da sfondo al Joint Diploma è: *"qual è il ruolo delle donne in questo contesto?"*

Con questa domanda che fa da linea guida a tutta la questione, sono state svolte 36 ore di lezioni online con l'obiettivo di fornire fondamenti, principi e criteri che devono animare la promozione del contributo delle donne nella Chiesa e la collaborazione tra uomini e donne negli spazi ecclesiali. L'impostazione del programma generale ha seguito inoltre un percorso tripartito in tre direttive:

ascoltare, discernere e agire. Lo studente si pone infatti in *ascolto* come discepolo missionario per comprendere le sfide attuali nei diversi contesti, attraversando luci e ombre della situazione delle donne all'interno della Chiesa e della collaborazione tra clerici e laici, illuminato dallo sguardo della fede e tenendo conto degli esempi fecondi di collaborazione tra uomini e donne e del difficile riconoscimento delle donne nei diversi contesti



geografici. Dovrà *discernere* per capire le cause di tali sfide (fattori culturali, storici e antropologici), i fondamenti e i criteri a cui fare riferimento per orientare il pensiero e l'azione; dovrà *agire* per delineare strade da percorrere, strumenti necessari per camminare verso la conversione e il rinnovamento della Chiesa, a partire dalle prospettive aperte dal Concilio Vaticano II.

Dopo aver affrontato i diversi moduli che hanno approfondito gli **aspetti antropologici, sociali e storici, ecclesiologici** e hanno guardato con attenzione a cosa dice la figura di Maria sull'identità e sulla missione delle donne nella Chiesa, sono stati svolti diversi **Laboratori**. Questi ultimi hanno rappresentato uno spazio per esplorare e valorizzare aspetti di sé, per favorire la percezione della propria mascolinità o femminilità (ascoltare), interpretare i contenuti ricevuti (discernere), personalizzare un nuovo modo di rapportarsi e di collaborare da donna o uomo per-con-in Cristo nella Chiesa (agire).

L'intero Joint Diploma Donne e Chiesa ha voluto offrire il suo contributo per comprendere il rapporto tra uomini e donne e per approfondire la loro alleanza nell'ambito ecclesiale a partire dalle novità che si trovano all'interno del Vangelo. Si è cercato di assimilare i fondamenti e i criteri guida della **promozione** del contributo femminile all'interno della Chiesa, di comprendere alcune espressioni della **soggettività femminile** nella vita e missione della Chiesa in diversi contesti e cogliere il **dinamismo storico**, come presupposto per il superamento di schemi anacronistici. Attraverso la comprensione della tradizione cattolica in un'ermeneutica di continuità nelle diverse epoche e culture, si sono volute cogliere nuove e attraenti prospettive della missione delle donne all'interno della Chiesa a partire da una rinnovata comprensione della vocazione battesimale.

Conferenza

Spiritualità e Cultura del Monachesimo Italo-Greco



attività del credente che vive in una storia e respira una cultura. L'Archimandrita Alessio ha sottolineato come tutto questo viene vissuto nell'oriente cristiano attraverso il patrimonio spirituale da lui ereditato.

Il 10 giugno dalle 16:15, la Facoltà di Filosofia ha organizzato una conferenza in sede e online dal titolo *Spiritualità e Cultura del Monachesimo Italo-Greco* durante la quale si è presentato il libro *L'ultimo Romito*. La Conferenza si è aperta con l'introduzione del Rettore Magnifico dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum seguito dalla Lectio Magistralis del Padre Archimandrita Alessio Mandanikiotis dell'Eremo della Candelora di S. Lucia del Mela, Messina, insignito del grande e angelico Abito. L'incontro ha creato uno **spazio di dialogo tra storia, cultura, politica e religione intessuti nell'esposizione organica di P. Alessio Mandanikiotis**. La Spiritualità non è qualcosa che riguarda solo la religione, ma nella persona s'incarna nelle molteplici

Modulo per Giornalisti

Informazione, Covid, Guerra e Bioetica?



che spesso sfocia in informazioni errate e faziose, fake news etc. In tematiche etiche, neuroetiche e bioetiche occorre dunque fare chiarezza.

Il Modulo ha voluto formare i professionisti della comunicazione sulle tematiche bioetiche. Le sessioni sono state curate da Giornalisti e Bioeticisti con la partecipazione attiva a tavole rotonde e lavori in gruppo.

All'interno della XX Edizione del Corso Estivo di aggiornamento in Bioetica dal titolo *"Bioetica, Morte e Immortalità"*, si è tenuto il primo Modulo dedicato ai Giornalisti in collaborazione con l'Università Europea di Roma (UER), con AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani) e Sibce (Società Italiana per la Bioetica e i Comitati Etici) e in Media Partnership con Avvenire. L'attività si è svolta nelle due mattinate del 5 e 6 luglio 2022. L'idea è nata dall'esigenza di colmare un "vuoto conoscitivo" spesso presente nell'**affrontare tematiche etiche e bioetiche nel mondo dell'informazione**. Il non sapere e non comprendere a fondo determinate questioni, alimenta un caos conoscitivo

Accoglienza della scultura di Andrea Bianco

Ecce Homo secondo la Sindone

Sabato 11 dicembre 2021,0 in occasione del XV Anniversario dell'inaugurazione della Mostra Permanente "Chi è l'Uomo della Sindone?", l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha accolto la scultura modellata sul Volto sindonico, creata da Andrea Bianco, artista non vedente.

L'Evento ha vuto inizio alle ore 16:00 con un saluto del Rettore, P. José Enrique Oyarzún L.C., e con gli interventi del Dott. Giuseppe De Micheli, già Segretario Generale dell'Opera di Santa Croce – Firenze, del Direttore di Othonia, P. Rafael Pascual L.C., della Prof.ssa Emanuela Marinelli e dello stesso autore dell'opera, Andrea Bianco. Le parole dell'artista bolzanino testimoniano il laborioso processo creativo e sono una finestra sulla dimensione spirituale dell'esperienza di scolpire il volto di Cristo ricavato dalla Sindone.

"Erano numerosissimi e drammatici i particolari da realizzare su quel Volto. A partire da un occhio tumefatto come quello di un pugile, per proseguire con il colpo di bastone lungo la guancia, e poi quel lembo di barba strappata e il rivolo di sangue sulla fronte. Ma la cosa più atroce per me è stato il casco di spine. Noi siamo abituati a vedere le immagini di Gesù con una corona di rami di spine, ma qui si trattava di un vero e proprio casco che ricopriva l'intero capo. A me è costato tanto lavoro, ma a Gesù sarà costata sicuramente una sofferenza inimmaginabile. A questo punto ho realizzato in pienezza che lo scopo non era quello di creare un'opera bella, bensì una scultura che rappresentasse, per quanto possibile, l'indicibile dolore del nostro Dio per la salvezza dei peccatori."

Andrea Bianco.



Tesi dottorali

L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum è nato con il desiderio di servire la Chiesa e la Società attraverso la formazione accademica di tanti Agenti Pastoral, Religiosi, Sacerdoti e Laici, che ogni giorno s'impegnano nell'evangelizzazione della Cultura. Cerchiamo di offrire una formazione di Eccellenza che si misura non solo con i risultati accademici o col numero di iscritti, ma con un'esperienza comunitaria completa centrata sulla persona, lo studente, accompagnata con attenzione e dedizione in tutti i suoi progressi accademici.

Usando l'analogia della pianta, possiamo considerare ogni nostro studente come un frutto maturato che nasce dall'albero comune della Chiesa che tra i suoi numerosi rami ospita anche il nostro Ateneo. Tutti i frutti di questo ramo ci stanno a cuore allo stesso modo, tuttavia, ci sentiamo orgogliosi di segnalare quei frutti che hanno

raggiunto la maturità accademica con il grado di Dottori. Il Terzo Ciclo è sia la conclusione di un percorso che l'inizio di un servizio: è una conclusione perché corona uno sforzo accademico di almeno otto anni nei quali lo studente ha cercato di ottenere il massimo da sé e dai servizi offerti dall'Ateneo; è un nuovo inizio perché segna il primo passo verso la formazione accademica di altri studenti contribuendo così a rendere l'albero ancora più ricco e rigoglioso.

Infine, il dottorato può essere considerato anche come una mostra della vitalità di un'istituzione che riesce ad offrire un servizio che raggiunge il massimo grado accademico.

Con questa premessa, cogliamo l'occasione di congratularci con i nostri studenti che hanno pubblicato la loro Tesi nell'ultimo anno (ottobre 2021- settembre 2022).

Dottori in Filosofia

- **Carrara Alberto** con la dissertazione *L'emergentismo compositivo o nidificato di Walter Glannon quale paradigma antropologico nella riflessione neuroetica contemporanea*.

Dottori in Teologia

- **Chacko Kaliyanyil Anoop** con la dissertazione *Praise and Thanksgiving in the Three Anaphoras of the Syro-Malabar Qurbānā - A Comparative Study*;
- **Medina Vargas Armando Ahmed** con la dissertazione *La relación del Don reciproco*;
- **Sameer Vikram Advani** con la dissertazione *From Religious Pluralism to a Unity in Diversity. An exploration and analysis of Joseph Ratzinger's theology of religions*.

Dottori in Bioetica

- **Dabou Mathias** con la dissertazione *Sexualité et grossesse précoce en milieu scolaire fondamental chez les bwa du Mali*;
- **Guevara Gutiérrez Leonardo** la dissertazione *Donación y trasplante de riñón en Nicaragua, un acto de amor al servicio de la vida*;
- **Baggot Michael James** con la dissertazione *Transhumanism, Thomism and True Perfection: A Thomistic Evaluation of the Admirable Aspirations and Lamentable Limitations of the Technocentric, Postmodern, Secular, Liberal Worldview of the Oxford Transhumanists*;
- **Losito Massimo** con la dissertazione *L'ecologia umana al centro dell'ecologia nel magistero di Papa Benedetto XVI*;
- **Kubick Andrew S.** con la dissertazione *A Catholic Bioethical Analysis of Uterus Transplantation*;
- **Sarah Irene Denny** con la dissertazione *The Role of Freedom and Health in Women's Reproductive Healthcare and Birth Control Use. Integrating the Thoughts of Margaret Sanger and John Paul II in Sex Education for American Adolescent Women*.







Cristianesimo e religioni

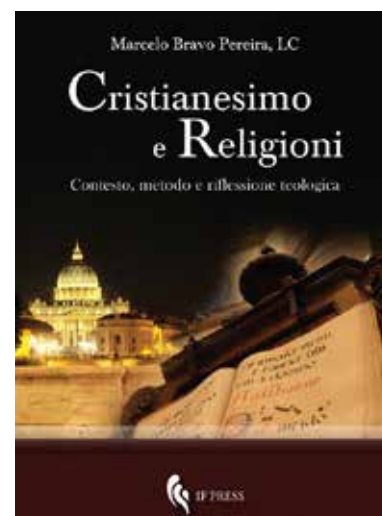
di Marcelo Bravo Pereira, L.C.

Contesto, metodo e riflessione teologica

La domanda di fondo che percorre il testo è se è possibile o no avere la certezza della propria fede senza che ciò implichi una violenza al diverso? Non dovremmo piuttosto celebrare insieme il valore del trascendente nel mondo, senza discutere su quale sia la religione che possiede la verità? O non sarebbe opportuno ridurre il problema della salvezza a quello del benessere spirituale e materiale su questa terra?

L'autore tenta di dare risposta a tali questioni sostenendo la ricerca dell'unità religiosa e della concordia riguardo i valori trascendenti deve essere per i cristiani un segno di credibilità della verità, che non si possiede ma che possiede. In fin dei conti ogni tentativo di dimostrare con la forza o con la pura persuasione umana di essere la vera religione porterà a contraddire la stessa verità di cui il cristiano è portatore.

Marcelo Bravo Pereira (Santiago del Cile 1970) Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Laureato in filosofia teoretica e Dottore in teologia dogmatica, è professore aggregato di Teologia alla facoltà di teologia del medesimo Ateneo. Ha pubblicato *Las religiones no cristianas a la luz de la revelación*, APRA, Roma 2010, *Pensiero filosofico su Dio e la religione*, APRA, Roma 2008 (2a ed.), *La ricerca di quello splendore*, If Press, Roma 2011 e *Una libertà per amare*, APRA 2017. Ha collaborato con le riviste *Ecclesia* e *Alpha Omega* con diversi articoli su temi di filosofia e teologia.



È possibile o non avere la certezza della propria fede senza che ciò implichi una violenza al diverso?

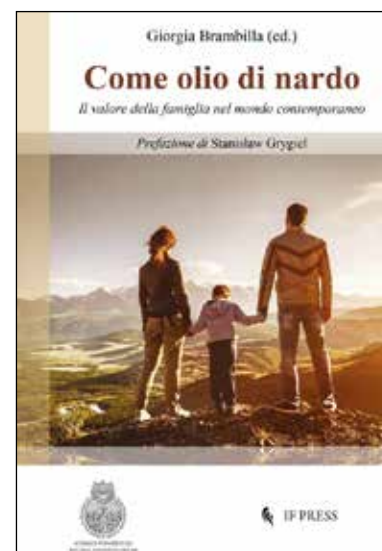
Come olio di nardo

di Giorgia Brambilla, prefazione di Stanisław Grygiel

Il valore della famiglia nel mondo contemporaneo

Nella società post-moderna dove l'affettività è debole e in balia dell'emotivismo, le relazioni mutevoli perché votate alla cultura del provvisorio e le identità fluide, disincarnate, se non addirittura digitalizzate, la famiglia rischia di subire la liquidità di questo tempo venendo sommersa dalle onde del disponibile e del manipolabile. Tuttavia, a dispetto delle previsioni di stampo relativista e dei continui "necrologi" che certe ideologie le dedicano continuamente, la solidità della natura della famiglia continua ad imporsi nella cultura di ogni tempo: una società a misura di famiglia è, infatti, la migliore garanzia contro ogni deriva di tipo soggettivista o collettivista, perché in essa il valore della persona è sempre al centro e il bene comune si realizza senza svilire quello individuale che, anzi, è libero di sbocciare in tutta la sua verità e bellezza. Nell'anno dedicato alla "Famiglia Amoris Laetitia", indetto da Papa Francesco il 19 Marzo 2021, alcuni docenti dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, insieme a vari esperti dell'argomento, hanno deciso di lavorare alla realizzazione di questo testo multidisciplinare, per contribuire a diffondere il "buon profumo" della famiglia, culla della vita umana, sorgente del bene della persona, faro per la società.

Giorgia Brambilla, sposata e mamma di tre figli, è Docente stabile di Bioetica e di Teologia morale presso l'Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum" (APRA), ove è coordinatrice della Laurea Magistrale in Scienze Religiose ad indirizzo pedagogico-didattico. È professore incaricato presso la Pontificia Università Lateranense, già Professore invitato all'Università "Sapienza" e Cultore della materia all'Università di Roma "Tor Vergata". Ha conseguito il Dottorato in Bioetica e la Licenza in Teologia con specializzazione in Morale sessuale e familiare. È membro del Comitato di Etica clinica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma; è socio ordinario dell'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale (ATISM) e della Società Italiana per la Bioetica e i Comitati Etici (SIBCE). Tra i suoi lavori di ricerca più importanti: il manuale *Sessualità, gender ed educazione* (Edizioni Scientifiche Italiane, 2015), pubblicato in tre lingue; il testo *La Bioetica dalla prospettiva della donna* (Editori Riuniti University Press, 2015), vincitore del premio letterario "Le parole di Lavinia"; la monografia *Uova d'oro. L'eugenetica, il grande affare della salute riproduttiva e la nuova bioschiavitù femminile* (Editori Riuniti University Press, 2016) e il manuale *Riscoprire la Bioetica. Capire, formarsi, insegnare* (Rubbettino, 2020).



Neurobioetica e differenza sessuale

AA. VV. a cura di Giorgia Salatiello e Alberto Carrara.

Questo libro nasce come primo contributo del sottogruppo di *Neurobioetica e differenza sessuale* del Gruppo di Neurobioetica (GdN) dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Il Gruppo di Neurobioetica ha un'impostazione multidisciplinare e interdisciplinare e al suo interno i diversi sottogruppi si propongono di indagare le principali questioni che oggi attirano l'attenzione dei neuroeticisti e anche di un più vasto pubblico di studiosi e ricercatori. Il sottogruppo di *Neurobioetica e differenza sessuale* sviluppa i suoi lavori muovendo dalla convinzione che tanto la Neurobioetica, quanto la differenza sessuale siano due tematiche dalle quali non è oggi possibile prescindere per un'approfondita e non riduttiva conoscenza dell'essere umano. Ovviamente, le neuroscienze, che, nelle loro implicazioni etiche, costituiscono l'oggetto di indagine della Neurobioetica, non possono darci l'ultima e compiuta risposta alle problematiche antropologiche ed etiche sollevate dalla differenza tra la donna e l'uomo, ma il loro apporto non può, nel contesto odierno, essere sottovalutato o trascurato nell'ambito di una visione che voglia essere integrale ed esaustiva. Il sottogruppo è costituito da studiosi di diversa provenienza disciplinare e proprio la loro diversità costituisce la premessa per un fecondo confronto e per un mutuo arricchimento, capaci di condurre a esiti non riduttivi, oltre ogni parzialità di vedute. Tra le domande che la differenza sessuale solleva, per la Neurobioetica è cruciale quella che riguarda i rapporti tra sessuazione umana e cervello: ci si chiede, cioè, se esistano differenze strutturali e/o funzionali tra il cervello femminile e quello maschile, indagando il peso rispettivo del dato naturale e degli stimoli socio-culturali. Il volume raccoglie contributi di quasi tutti i membri del sottogruppo.



In Biblioteca e in libreria

Le pubblicazioni dei nostri docenti e studenti quest'anno si è arricchita di altri numerosi titoli disponibili in Biblioteca e nelle librerie.

Collana Redditio Symboli

P. David S. Koonce, L.C., *Padre, Onnipotente, Creatore. La teologia della creazione tra Dio e il mondo*; edizioni APRA - IF Press.

Collana Quaderno Scienze Religiose

Angela Tagliafico, *Farsi prossimo. La compassione quale esperienza corporea e spirituale*; edizioni APRA - IF Press;

Laura Salvo, *Tenerezza di Dio. Crescere nella maturità affettiva e nell'intelligenza emotiva*; edizioni APRA - IF Press;

Maria José Chavez - Verónica Fernández, *Liberi per amare*; edizioni APRA - IF Press.

Collana Studi e Ricerche

Alberto Mestre, L.C., *Discernimento e conformità*; edizioni IF Press;

Nicola Della Nebbia, *Valutazione delle implicazioni antropologico-teologiche dell'ascesi cristiana in una prospettiva della teologia mistica tomista*; edizioni IF Press

Collana Tesi Dottorali Filosofia

Angiulli Stefano, *Dostoevskij pensatore. Una interpretazione orientale e due occidentali*; edizioni APRA;

Carrara Alberto, L.C., *L'emergentismo compositivo e la nozione di Walter Glannon quale paradigma*

antropologico nella riflessione neuroetica contemporanea; edizioni APRA.

Collana Tesi Dottorali Teologia

Torres López Juan Antonio, *La visión personalista de la gracia en Juan Alfaro*; edizioni APRA;

Chacko Kaliyanyil Anoop, *Praise and Thanksgiving in the Three Anaphoras of the Syro-Malabar Qurbānā - A Comparative Study*; edizioni APRA;

Sameer Vikram Advani, L.C., *From Religious Pluralism to a Unity in Diversity. An exploration and analysis of Joseph Ratzinger's theology of religions*; edizioni APRA.

Collana Tesi Dottorali Bioetica

Tommaso Mastrolonardo, *Leubiosia versus l'eutanasia. Per un accompagnamento biofilo della persona (Estratto)*; edizioni APRA;

Shajan Varghese, *Medical Tourism and Global Governance: A Bioethical Study (Estratto)*; edizioni APRA;

Michael Baggot, L.C., *Transhumanism, Thomism, and True Perfection: A Thomistic Evaluation of the Admirable Aspirations and Lamentable Limitations of the Technocentric, Postmodern, Secular, Liberal Worldview of the Oxford Transhumanists*; edizioni APRA;

Massimo Losito, *L'ecologia umana al centro dell'ecologia nel magistero di papa Benedetto XVI*; edizioni APRA;

Denny I. Sarah, *The Role of Freedom and Health in Women's Reproductive Healthcare and Birth Control Use. Integrating the Thoughts of Margaret Sanger and John Paul II in Sex Education for American Adolescent Women.*; edizioni APRA.

Teologia e sinodalità

di P. José Enrique Oyarzún, L.C.

DA L'OSSERVATORE ROMANO | 27 GIUGNO 2022

Da ottobre 2021 la Chiesa ha intrapreso un cammino dedicato alla sinodalità. Trattandosi di un processo che abbraccia tutta la Chiesa, anche i teologi sono chiamati a partecipare e a vivere questa "dimensione ecclesiale". Il teologo deve partecipare attivamente, mettendo le sue conoscenze e le sue competenze specifiche al servizio del popolo di Dio. Ciò deriva dalla natura e dalla missione della teologia, che nasce e si sviluppa nella comunità dei credenti.

Un primo servizio imprescindibile è chiarire, sostanziare e spiegare il termine sinodalità, poiché c'è chi ancora lo considera ambiguo e confuso. Un passo importante in questa direzione è stato compiuto dalla Commissione teologica internazionale nel documento del 2018 in cui spiega la distinzione tra sinodo e sinodalità, offrendo — per quest'ultimo termine — «un'attenta messa a punto teologica». È uno sforzo necessario per evitare incomprensioni e abusi che fanno della sinodalità una "moda" passeggera, banalizzandola. In questo senso, negli ultimi mesi è comune ritrovare ovunque la parola "sinodalità", dimenticando che il suo utilizzo spesso eccessivo e inappropriato può provocare una reazione di rifiuto o addirittura di negazione.

Come ha riconosciuto la stessa Commissione teologica, sinodalità è un sostantivo coniato negli ultimi decenni, utilizzato in diversi ambiti, come un "nuovo linguaggio" o ancor meglio un linguaggio innovativo, soprattutto se inteso come "dimensione costitutiva" della Chiesa (cfr n. 4).



Lo stesso Papa Francesco ha sentito la necessità di precisare e indirizzare — prescindendo da quanto aveva scritto nel suo discorso del Pre-Sinodo del 9 ottobre — dicendo: «Confermo che il sinodo non è un parlamento, che il sinodo non è un'indagine sulle opinioni». Chiarire e motivare rigorosamente i termini aiuterà non solo ad argomentare in maniera oggettiva le possibili discussioni e incomprensioni e anche a incanalare meglio la ricchezza che potrà scaturire dalle diverse riflessioni e proposte.

Le necessità vanno oltre il significato e chiarimento "terminologico". Occorre migliorare ad esempio la comprensione teologica della partecipazione e il rapporto tra sinodalità e autorità; menzione speciale

“

La verità è lógos che crea dia-logos

”

merita l'approfondimento del rapporto tra teologia e *sensus fidei fidelium*.

In virtù del fatto di intendersi parte di un popolo con un'origine e una meta comuni, indirizzerà il proprio modo di fare teologia. In questo contesto, un suggerimento concreto è quello di attuare due dei criteri per il rinnovamento degli studi ecclesiastici offerti da Papa Francesco nella costituzione *Veritatis gaudium*: il dialogo a tutti i livelli e la creazione di reti.

Il dialogo, inquadrato nella ricerca della verità, è condizione necessaria per vivere la sinodalità. Nelle parole di Benedetto XVI, «la verità è lógos che crea dia-logos e, quindi, comunicazione e comunione» (*Caritas in veritate*, 4). Per la stessa ragione, quando si fa teologia, il teologo dovrebbe cercare il dialogo a tutti i livelli. La specializzazione è un punto di partenza necessario, ma rischia di diventare sterile se non è aperta al dialogo con altre specializzazioni, scuole, discipline e altre culture. Lo sviluppo di questa competenza professionale gli consentirà di essere "promotore della sinodalità", dialogando con diverse persone compresi tutti membri della Chiesa.

La creazione di una rete di collaborazione è dunque un'applicazione del camminare insieme e di portare avanti una missione comune. Le facoltà teologiche, mettendo in campo specifiche competenze, possono contribuire alla missione evangelizzatrice della Chiesa, garantendo un impatto maggiore se collaboreranno tra loro. Numerose sono le istituzioni ecclesiastiche e cattoliche nel mondo che, creando sinergie, collaborano e sono chiamate a trovare sempre nuove vie «per far giungere la proposta del Vangelo alla varietà dei contesti culturali e dei destinatari» (*Evangelii gaudium*, n. 133).

"Intelligenze artificiale" *versus* intelligenza umana?

di P. Alberto Carrara, L.C.

DA L'OSSERVATORE ROMANO | 10 DICEMBRE 2021

Studiare l'IA significa approfondire che cosa sia la nostra intelligenza e perché non potrà mai essere simulata

P. Alberto Carrara è Direttore del Gruppo di ricerca in Neurobioetica dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma, dottore in Biotecnologie mediche e in Filosofia, Membro della Pontificia Accademia per la Vita.

Sophia è forse la piattaforma di intelligenza artificiale più nota al mondo. Il suo avanzato sistema di Machine Learning "incorporizzato" e supportato da un robot umanoide dalle apparenti fattezze dell'attrice Audrey Hepburn è in grado di interagire cognitivamente e persino emozionalmente con noi. Prove numerose sono state, lungo gli anni, le interviste televisive, ma persino le conferenze presso le Nazioni Unite e il parlamento dell'Arabia Saudita che "le" ha persino conferito la cittadinanza onoraria.

In ambito giuridico ed etico si potrebbe attribuire ad un'entità non umana lo statuto personale se questa stessa desse prova delle capacità che comunemente o giuridicamente abbiamo scelto che una persona umana possieda e manifesti. Tra tutte queste abilità ce n'è una che ha "motivato" sin dal 1956 lo scienziato computazionale americano John McCarthy a definire le matematizzazioni di operazioni manuali e cognitive umane con il termine di "intelligenza artificiale". Insieme a Allen Newell e Herbert Simon, McCarthy contribuì negli anni a matematizzare (cioè a produrre quelli che oggi chiamiamo algoritmi) diversi aspetti della complessa intelligenza umana: dalla risoluzione di problemi matematici e geometrici, alla decodifica e riproduzione di alcuni tratti del linguaggio umano.

Gli importanti contributi dello psicologo evolutivo Howard Gardner al tema dell'intelligenza multipla, insieme agli sviluppi neuroscientifici che integrano il ruolo interdependente degli altri sistemi di organi e apparati alla centralità coordinativa del nostro sistema nervoso (la cosiddetta Embodied Neurology), hanno fatto sì che gli sviluppi dell'intelligenza artificiale, più che focalizzarsi sulla possibilità di produrre entità robotiche dotate di intelligenza alla stregua umana, stanno contribuendo a caratterizzare con maggior profondità lo statuto dell'intelligenza umana, le sue peculiarità e, di conseguenza, lo iato che esiste tra ciò che ci caratterizza come specie biologica e ciò che produciamo come artefatti.

Il problema dell'imitazione o della riproduzione del pensiero umano ha caratterizzato la storia dell'umanità: da sempre abbiamo cercato di supplire alle nostre carenze corporee attraverso la costruzione di artefatti. La tecnica è divenuta, con l'avvento del metodo sperimentale del XVII secolo, tecnologia. Dall'antichità classica al Medioevo, dalla Modernità alla Post-modernità, sono state diverse le modalità di soluzione al problema dell'imitazione.

Certamente la logica aristotelica non prevedeva l'idea di riprodurre certe attività cognitive umane, ma si considerava la cognizione quale insieme di procedimenti

di carattere formale. Tale spunto di comprensione fu la chiave di volta nel Medioevo affinché i logici Ramon Llull (italianizzato in Raimondo Lullo, 1232-1316), Pierre de la Ramée (italianizzato Pietro Ramo, 1515-1572) e altri, potessero considerare il pensiero umano, l'intelligenza cognitiva umana, quale serie di procedimenti logici di deduzione ed induzione formalizzabili e perciò riproducibili persino da ciò che umano non era. Da questi sviluppi medioevali sulla qualità logica dell'intelligenza umana derivò l'idea di poter meccanizzare la mente umana stessa, certamente sotto questo specifico aspetto, quello di ordine logico formale.

L'idea che l'intelligenza umana sia il risultato di calcoli elementari in grado di generare processi anche molto complessi si è andata diluendo e smorzando poco a poco nel tempo per cui l'obiettivo odierno dell'IA risulta più limitato, umile e perciò reale: la costruzione di macchine in grado di realizzare calcoli utili a svolgere compiti specifici quali, ad esempio, il riconoscimento visivo di oggetti; il riconoscimento uditivo dei suoni; il riconoscimento di testi; la gestione e controllo di processi molto complessi, come quelli degli aerei, delle navi spaziali, o delle sonde spaziali; lo svolgimento di attività come quelle di robot, droni o apparati simili.

Anticipando di ben una quindicina di anni la celebre tesi sull'intenzionalità del filosofo americano John Rogers Searle (1932-), il filosofo italiano della scienza Evandro Agazzi (1934-) compì un'approfondita analisi e critica dei diversi approcci a questo tema, in particolare nei confronti del computazionalismo e del funzionalismo, delineando una propria articolata concezione di stampo realista. Non si può affermare, come spesso accade, che i computer o i moderni robot umanoidi come Sophia abbiano pensieri o sentimenti analoghi a quelli degli esseri umani perché non sono dotati di intenzionalità.

Certamente l'evoluzione del digitale e dell'intelligenza artificiale è patente e rappresenta un bene se posta al servizio dello sviluppo integrale di tutto l'uomo e di tutti gli esseri umani; certamente oggi si costruiscono macchine complesse in grado di realizzare prestazioni molto simili a quelle del ragionamento umano o dei comportamenti finalizzati in molti settori della produzione, ideazione, realizzazione di beni e servizi; certamente, però, questa somiglianza è confinata alla capacità di compiere determinate operazioni, mentre la differenza che rimane, e rimarrà, è la capacità di dare significati a tali operazioni e ai loro risultati, e di proporsi intenzionalmente degli obiettivi. Ecco cosa rende la nostra intelligenza radicalmente un'altra cosa rispetto a quella artificiale.

1. Per saperne di più su "Sophia": <https://www.hansonrobotics.com/sophia/>

2. Si leggano, ad esempio, i due saggi "Alcune osservazioni sul problema dell'intelligenza artificiale" (1967) e "Operazionalità e intenzionalità: l'anello mancante dell'intelligenza artificiale" (1981).

La Facoltà pontificia dove imparare la cultura della cura

di Melissa Maioni

DA ALETEIA | 15 GIUGNO 2022



Il 21 maggio 2022 c'è stata a Roma la Manifestazione Nazionale "Scegliamo la Vita", a cui hanno partecipato migliaia di persone da tutta Italia. Questo fatto storico, che è parte della cronaca di questi giorni, ci deve trasmettere una certezza e non solo un'idea astratta: che la vita non è una sfida archiviata e "passata di moda", ma una attualissima tendenza che va via via diffondendosi sempre di più, in coloro che avranno occhi e orecchie capaci di farsi raggiungere.

La tutela della vita oggi sfida tutti: a livello sociale e politico, a livello scientifico, a livello storico. **Chi di noi ha il coraggio di credere che la vita è un bene prezioso per tutti e non solo per i genitori che la accoglieranno?** Chi di noi ha il coraggio di scommettere su modelli di azienda che valorizzano le esigenze delle famiglie numerose facendo dei loro figli il vanto dell'azienda stessa? Chi di noi ha il coraggio di credere che il futuro e la storia del nostro paese sia nelle mani delle mamme e dei papà che con tanta fatica contraddicono il ben-pensare politicamente correct propinato dai media? Quale uomo di scienza o professionista della salute ha il coraggio di fare della

propria professione una testimonianza di servizio alla famiglia stessa?

Non tanti forse, ma evidentemente qualcuno sì. Questa è non solo una speranza, ma una certezza.

Nell'attuale scenario politico europeo, sentiamo molti parlare di pace. Conviene però tenere sempre a mente le parole del Santo Padre: *"La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace"*.

E dove nasce la "cultura della cura"? Continua il Santo Padre: *"L'educazione alla cura nasce nella famiglia, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco. Tuttavia, la famiglia ha bisogno di essere posta nelle condizioni per poter adempiere questo compito vitale e indispensabile"*.

È importante quindi che si crei **un panorama culturale che tuteli la famiglia**, e la vita umana dal suo concepimento alla sua morte naturale. **La cura della cultura è portata avanti dalle università**: sono esse gli enti che hanno l'incarico di sviluppare un pensiero veritiero, capace di declinare l'antropologia umana alle varie epoche storiche. Anche **la cultura della cura**, quindi è affar loro e in questo panorama socioculturale è davvero importante che esse prendano coscienza di questo ruolo e di questa responsabilità.

È questo l'intento con cui portiamo avanti la nostra facoltà di bioetica e i programmi accademici dedicati presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Tutti possono trovare nella nostra offerta formativa un percorso compatibile con le proprie esigenze e le proprie aspettative. Offriamo **la licenza in bioetica corrispondente alla laurea magistrale**, ossia un percorso biennale che si tiene in modalità ordinaria o intensiva, che potrà poi protrarsi con il percorso dottorale. Da molti anni è attivo il **corso di perfezionamento in bioetica, usufruibile anche a distanza**. Insieme alla Cattedra Unesco in Bioetica e Diritti Umani offriamo **il Corso di Perfezionamento in Neurobioetica, il Master in Global Bioethics in inglese, la Maestria in Bioetica in lingua spagnola**. A settembre 2022 ci sarà anche la prima edizione del **master in Dottrina Sociale della Chiesa applicata alle tematiche della vita** in collaborazione con l'Università Finis Terrae di Santiago del Cile, l'Università Francisco de Vitoria e la Società di Vita Apostolica Laici Consacrati del Regnum Christi. Dal 4 all'8 luglio ci sarà il **Corso Estivo**, quest'anno incentrato sul **tema "Bioetica, morte e immortalità"**.

Come Ateneo Pontificio Regina Apostolorum sentiamo molto forte questa missione e ci mettiamo a servizio di tutti coloro vorranno prepararsi per rispondere all'appello del Santo Padre ed essere annoverati tra coloro che formano il popolo della vita.

L'identikit del docente postmoderno, sai qual è?

di Laura Salvo

DA ALETEIA | 30 GIUGNO 2022

"L'insegnamento deve essere tale da far percepire ciò che viene offerto come un dono prezioso, e non come un dovere imposto"
ALBERT EINSTEIN

L'insegnante è colui che imprime nella mente dell'allievo la "conoscenza", che lascia un segno, che forma e conforma la persona verso un modello ed uno stile di vita che mette al centro l'apprendimento ed il sapere e la bellezza di trasmetterlo. Per diventare maestro e guida il docente deve essere appassionato conoscitore della sua disciplina di insegnamento, animato dalla Grazia che lo coinvolge nel dinamismo creativo dell'amore e che lo porta a cercare sempre la verità ed il bene per sé e per l'umanità.

L'Istituto di Scienze Religiose (ISSR) dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum riconosciuto dal 1999 persegue la missione:

Formare Apostoli al servizio della Chiesa per testimoniare il mistero di Cristo; Creare, in piena comunione con il Magistero della Chiesa, correnti di pensiero cristiano e per fare questo l'Istituto lavora costantemente sulla motivazione del corpo docente, ciò consente al docente di sentirsi parte di una comunità che lo accoglie, lo forma e lo sostiene nella sua missione.

Il docente non è soltanto colui che trasmette nozioni o saperi, ma è una persona vicina ai suoi allievi, empatica, soprattutto nel linguaggio adottato per facilitare lo scambio docente discente, promuovendo un dinamismo circolare che alimenti la sete di sapere.

Il **confronto** e lo **scambio**, in un clima di **apertura** e di spontaneità, consente all'**allievo** di indagare dentro sé stesso e mostrare tutti i suoi dubbi e le perplessità che lo attanagliano oggi, per svolgere bene, domani, la sua professione. Da questa breve premessa è evidente che oggi, considerando anche tutte le sollecitazioni provenienti dal mondo virtuale, al docente è chiesto molto di più rispetto all'insegnante di trenta anni fa, ruolo già allora ricoperto con autorità e professionalità. Gli insegnanti di oggi rilevano frequentemente che, lo stare a scuola tutti i giorni, è come vivere sempre in trincea: oggi gli allievi non sono semplici, le famiglie non sono collaborative e spesso poco presenti con i propri figli, ed il docente oltre ad essere molto preparato ed aggiornato nella sua disciplina deve essere un esperto di umanità con una grande capacità di ascolto! Cosa significa essere esperti di umanità? Sovviene alla mente la frase che il Papa Francesco ha utilizzato il 18 maggio del 2019 "Il buon pastore ha l'odore delle pecore", rivolgendosi ai sacerdoti diceva che oggi la Chiesa ha bisogno di essere Chiesa, ed affinché ciò accada è necessario che ogni membro si senta unito e responsabile per l'altro, in quanto tutti, prelati e laici, siamo parte del Corpo di Cristo, ognuno con le proprie vocazioni.

Queste parole possono essere sicuramente declinate rivolgendoci alla società di oggi dal momento che essa risulta chiusa, individualista, centrata solo sul proprio bene. Tutto questo cosa crea benessere o malessere? Se

pensiamo che dal 2020 la depressione è diventata la prima patologia al mondo come causa di morte, la risposta viene da sé. Ma il Covid ci ha insegnato che l'uomo si impigrisce quando perde l'allenamento: sta emergendo una fatica post Covid nel riprendere in presenza le attività, le lezioni, il lavoro, i convegni, pur percependo la necessità dello stare insieme agli altri come esigenza e necessità.

La relazione, di per sé, è una opportunità ma, allo stesso tempo, è anche una sfida perché chiede di lasciare la propria zona di comfort per lasciarsi mettere in discussione dalle esigenze dell'altro e trovare una mediazione tra i propri bisogni e quelli altrui. La relazione è impegnativa perché oltre a richiedere investimenti di tempo, energie, e chiarezza comunicativa, richiede di sviluppare tante competenze parallele come l'assertività, l'empatia, il saper "ascoltare", soprattutto le esigenze dell'altra persona in modo oggettivo, chiarire le differenze, qualora emergano, e cercare gli aspetti di convergenza ricercando soluzioni diverse ad uno stesso problema. Attraverso la valutazione e la negoziazione, si portano avanti le relazioni con un impegno costruttivo e uno scambio proficuo per tutti.

Queste competenze relazionali, oggi quanto più necessarie al docente, chiedono di lavorare con consapevolezza su sé stessi per imparare a trasmettere in modo chiaro, ordinato e breve, il proprio pensiero, evitando espressioni vaghe e controllando le reazioni emotive di fastidio e tensione che possono innescare difesa e conflitto nella relazione.

Questi sono i presupposti di base che ogni insegnante dovrebbe sviluppare dal momento che la sua vita è piena di relazioni: con gli allievi, con i colleghi, con le famiglie, con le autorità. Ma l'allievo chiede ancora qualcosa in più per lasciarsi condurre: l'essere visto come persona, attraverso uno sguardo attento, autentico e limpido che comunica dritto al suo cuore e gli dice che la sua vita "ci interessa".

Spesso, i figli di oggi, crescono da soli o con le tate, sovente non hanno i nonni perché trapiantati in città diverse da quelle di origine dei loro genitori e, quindi, l'insegnante quando è autorevole, preparato e sinceramente interessato alla loro persona, diventa l'interlocutore privilegiato per aprire il loro cuore e dare voce a tutte le paure che lo abitano.

Gli allievi cercano modelli di vita, "maestri" che li sappiano indirizzare verso la loro strada; spesso non conoscono i loro talenti, vivono in modo passivo e senza passioni vere, anche perché l'aver ricevuto dai genitori tutto e subito ha assopito i loro desideri: vivono senza un progetto, e tutto ciò li demotiva e li "spagne".

È quindi molto importante **lavorare sull'umanità e sulle capacità empatiche e di ascolto del corpo docente**, perché possano essere non solo "testimoni del sapere" ma un germoglio di speranza che dia stabilità e prospettiva in questa società disorientata e confusa, che ha messo al primo posto nella scala dei valori l'economia ed il successo, non dando più il primato alle relazioni significative, dal momento che i figli di oggi crescono cittadini del mondo... ma soli e senza radici!

La voce degli studenti



Véronique Chevrier

Baccalaureato Teologia

Studiare teologia è stata un'esperienza gratificante. Come unica studentessa, ho imparato molto dai tanti compagni seminaristi ed ho approfondito la conoscenza e l'apprezzamento del mio sacerdozio comune che voglio vivere sempre meglio e con più consapevolezza. Ringrazio i professori per tutto il loro lavoro svolto nel nascondimento al servizio del nostro apprendere la fede in profondità. Ringrazio anche tutto coloro che mi hanno sostenuto e permesso di realizzare questi studi.

Alán e Aarón Rios Galindo, L.C.

Baccalaureati Teologia

Studiamo nell'Ateneo da diversi anni e lo consideriamo come una nostra seconda casa avendo conseguito qui sia il baccalaureato che la licenza in filosofia. Qui ci siamo formati per affrontare il nostro impegno apostolico e che sarà la nostra vera scuola di vita. Qui abbiamo accumulato esperienze e amicizie assieme a tanto accompagnamento da parte dei professori che ringraziamo infinitamente per il loro tempo, impegno e formazione; li avremo sempre presenti nelle nostre vite e preghiere. Lasciamo l'Ateneo orgogliosi dei tanti momenti di formazione di altissima qualità ricevuti e siamo sicuri che porteranno frutto con le tante persone che incontreremo in futuro.



Vicente Toledo, LC

Baccalaureato Filosofia

La Filosofia è stata una tappa di grandi benedizioni e grazie non solo accademiche, ma anche umane attraverso le quali sono cresciuto grazie ai formatori ai professori e alle persone che mi hanno accompagnato in questo cammino. Tutti noi, ora, cominceremo una nuova missione, un nuovo apostolato, nel quale estendere il Regno di Dio traducendo quello che qui abbiamo appreso.

Allister Lee

Licenza in Bioetica

Vengo da Hong Kong per frequentare la Licenza in Bioetica dopo aver conseguito una laurea in infermieristica presso l'università di Edimburgo. Ho scelto questa disciplina perché sono molto interessato alle domande filosofiche ed etiche che la bioetica affronta, in particolare, nel miglioramento tecnologico. L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum mi è sembrato il posto ideale per conoscere nuove persone e frequentare la Cattedra Unesco in Bioetica e Diritti Umani nella quale svolgo il mio tirocinio centrato sulle politiche del cambiamento climatico e le modificazioni etiche.



Crescita professionale e umana

di Sara Lovecchio - Dipartimento Risorse Umane



Il focus delle attività del Dipartimento Risorse Umane (HR) in APRA - in linea con il piano strategico 2019-2024 - è sviluppare un Programma di Crescita Professionale e Umana del Personale amministrativo e di Servizio per assicurare un **alto livello di competenze, impegno e appartenenza** in linea con la **Missione dell'Ateneo di evangelizzazione della cultura**.

In questa ottica, cerchiamo di finalizzare la maggior parte delle azioni del Dipartimento allo **sviluppo ed engagement dei dipendenti**. Tra le diverse azioni pianificate nel 2022 abbiamo ideato e sviluppato una **"Commissione di Integrazione"** formata da alcuni dei nostri dipendenti oltre che da HR e il nostro Cappellano, dedicata a sviluppare **Progetti e Iniziative di carattere sociale** e ricreativo per i dipendenti, affinché il nostro ambiente di lavoro sia un luogo ricco di **relazioni umane** oltre che professionali. È facile riconoscere l'importanza e le potenzialità delle relazioni con le persone con cui lavoriamo e cogliamo l'opportunità di far emergere queste potenzialità e queste ricchezze.

Lo sentiamo urgente anche perché molte delle nostre interazioni si fanno sempre più via web e in un mondo segnato dalla velocità e dalla ricerca di efficienze.

L'uso della tecnologia può facilitare l'organizzazione in generale della vita (professionale e personale), ma crediamo non debba mai sostituire le interazioni umane, reali.

Dobbiamo quindi cercare di trovare momenti per assicurare che le nostre relazioni e interazioni non perdano spessore umano.

È proprio questo lo spirito di questo Progetto, battezzato come **"Sale della Terra"**. Questo nome vuole esprimere un invito a tutti di essere "sale" in ogni ambiente in cui si trova e, in particolare, nell'ambito del lavoro. Questo significa avere la capacità di "sciogliersi": eliminando l'approccio duro e indifferente, l'isolamento, contribuendo invece, a dare un



buon sapore a ciò che ci circonda con la bontà, tenerezza, accoglienza, perdono e cortesia.

Tra le iniziative già organizzate ricordiamo l'**Udienza con il Papa** e la **"Giornata del Dipendente"**, momenti dove, grazie alla partecipazione attiva della ns Comunità siamo riusciti a valorizzare le singole personalità, nel confronto con l'altro. Ma il lavoro non finisce qui... stiamo già lavorando a nuove proposte per i prossimi mesi per sentirci sempre più vicini come colleghi e individui, valorizzando giorno per giorno, la nostra alleanza umana e culturale.

Joint Diploma

Leadership: service through virtues



La **Leadership** è al contempo **opportunità** e **missione**. Sempre nell'ottica del nostro Ateneo di evangelizzare la cultura, diventa fondamentale una formazione apposita per i Leader di domani basata sulle virtù. Da qui nasce il **"Joint Diploma in Leadership: Service Through Virtues"**, che si tiene dal mese di ottobre fino a luglio presso la nostra sede. Il Corso, organizzato dall'Ateneo insieme a Istituto Razón Abierta e Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger Benedetto XVI, si rivolge in particolare a Sacerdoti, Religiosi e Laici impegnati a livello ecclesiale, accademico e formativo, interessati alla **leadership intesa come servizio** per il bene della **società**. La considerazione di fondo è di matrice etica: la vera leadership deve essere necessariamente accompagnata da

un'adeguata formazione spirituale e umana per portare un contributo maggiore all'intera comunità e poter essere un punto di riferimento per gli altri. Grazie all'incoraggiamento della Congregazione per l'educazione Cattolica è stato possibile creare un'importante collaborazione tra diverse Università Pontificie, quali la Pontificia Università Lateranense, la Pontificia Università Salesiana, la Pontificia Università di San Tommaso D'Aquino e il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo. Questa collaborazione tra le diverse Università pontificie di cui la Regina Apostolorum rappresenta la capofila, mette in evidenza come sia fondamentale anche per le realtà ecclesiastiche affrontare questo tipo di formazione.

Il Corso è strutturato con attività sia pratiche che teoriche: si vuole *far fare* allo studente esperienze attraverso **attività concrete e interdisciplinari**. È previsto inoltre, per ciascuno studente un **tutor personale** in grado di guidarlo attivamente nel percorso. Il tema della Leadership viene affrontato nella sua completezza, studiato attraverso moduli tematici specifici: i fondamenti antropologici della leadership virtuosa; il servizio della leadership nel mondo contemporaneo; la gioia della giustizia nelle relazioni interpersonali; l'integrità del leader emotivamente intelligente; il lavoro di squadra attraverso l'impegno totale verso obiettivi condivisi; potenziare i membri virtuosi della squadra per farli prosperare.

Il Corso è previsto in sede e online, in lingua italiana e inglese per dare la possibilità a più utenti possibili di usufruire del servizio e per lo stesso motivo sono state messe a disposizione diverse borse di studio.

Solidarietà per l'Ucraina

APRA e UER lanciano la Campagna Tour4Peace

Il mondo dell'istruzione ha dimostrato grande solidarietà verso la tragedia Ucraina che ha colpito anche migliaia di giovani, spesso obbligati ad abbandonare il proprio paese e conseguentemente il proprio percorso di Studio.

L'Ateneo Pontificio insieme all'Università Europea di Roma hanno pensato di attivarsi quindi, come altre Istituzioni del mondo dell'Istruzione, mettendo a disposizione **Borse di studio** per sostenere il prosieguo degli studi di **ragazzi Ucraini**.

Mossi dallo **spirito solidale e di servizio** e in continuità con le parole di Papa Francesco: *"La pace è possibile, la pace è doverosa, la pace è primaria responsabilità di tutti!"* quest'anno l'Evento sportivo 'Tour2France' svoltosi a luglio, è diventato l'occasione per dare sostegno alla Campagna 'Tour4Peace' dedicata a Borse di Studio per gli studenti dell'Ucraina più in difficoltà, secondo i termini disciplinati dal Bando 'Borsa di Studio Buon Samaritano'.



Christianity & Culture 2022

Un'esperienza che cambia la vita

di P. Sameer Advani, L.C.

Dal 18 al 28 luglio si è svolta nel nostro Ateneo la Quarta Edizione del Corso Christianity and Culture in Rome.

Rivolto principalmente ai direttori e ai professori della nostra rete internazionale di università, il Corso si propone di aiutarli a **riflettere** su e ad indentificarsi più profondamente con la loro **missione come membri di un'università cattolica nel rispondere alle sfide dell'evangelizzazione nella cultura contemporanea**.

Per raggiungere questi tre obiettivi, nel Corso vengono sviluppati e affrontati tre mezzi aspetti:

- In primo luogo, lo studio sistematico - storico, filosofico e teologico - della nozione e dell'importanza della realtà che chiamiamo "cultura"; dei vari elementi della Weltanschauung cattolica, in particolare della sua visione della persona umana, del mondo fisico, e di Dio; e l'analisi della situazione attuale della nostra società a partire da questa visione del mondo.
- In secondo luogo, visite culturali a Roma e dintorni per ripercorrere le principali fasi dello sviluppo storico della cultura cristiana. In particolare: visite alla Roma imperiale - i fori e il Colosseo -, alle catacombe di San Sebastiano, alla chiesa di San Clemente, al monastero di Subiaco, ad Assisi, alle quattro basiliche maggiori di Roma, e alla cattedrale di Orvieto con il suo miracolo eucaristico. Queste visite storico-culturali servono a concretizzare e ad arricchire le prospettive teoriche relative al contenuto e alla struttura della visione del mondo cattolico.
- In terzo luogo, diverse attività religiose - la Messa quotidiana, la possibilità di confessarsi, e una giornata di pellegrinaggio - per incoraggiare la conversione personale continua attraverso l'incontro sacramentale e la preghiera con Cristo.

Questa edizione ha visto la partecipazione di **29 partecipanti della Rete di Università Anáhuac**: erano presenti docenti e direttori amministrativi delle università Anáhuac di Città del Messico, Puebla, Querétaro, Mérida, Oaxaca e Córdoba. Hanno partecipato anche alcuni membri dei servizi centrali della rete Anáhuac (SERUA) e due direttori dell'UPAEP. P. Sameer Advani, L.C., è il direttore del corso ed è stato supportato dai Fratelli Andrew Torrey e Javier Villar, oltre che dai vari professori che hanno condiviso le loro materie nelle classi.

Per Padre Sameer il Corso è stato un'esperienza concreta del tipo di servizio che l'Ateneo può offrire alla Chiesa universale e alla famiglia del Regnum Christi. *"Durante queste due settimane, la presenza e l'azione dello Spirito Santo è stata molto palpabile tra di noi", racconta. "Ognuno di noi ha il suo percorso personale: la sua storia, le*

sue lotte, le sue paure, i suoi talenti e i suoi successi. Sono convinto che sia soprattutto il Signore a chiamare ciascuno di noi a incontrarlo qui a Roma, a rinnovare la nostra fede, a sperimentare la ricchezza del suo amore. La missione di evangelizzare la cultura di oggi è soprattutto e in primo luogo il frutto di questo incontro personale e trasformativo, e per me vedere questo processo realizzarsi nel cuore di ogni partecipante - attraverso le lezioni, le visite e le attività religiose del corso - è stato un rinnovamento spirituale e apostolico."

È tuttavia nelle parole di alcuni dei partecipanti al Corso che lo spirito, la natura, e i frutti del programma Christianity and Culture in Rome sono più evidenti, ed è quindi con queste **testimonianze** che concludiamo questa breve riflessione:

- *"Ha segnato la mia vita e ha provocato un continuo dialogo interiore sul tipo di persona, sul tipo di leader cristiano che voglio essere."*
- *"Il corso è pedagogicamente straordinario. La narrazione educativa è fedele allo scopo pedagogico. L'accompagnamento con visite storiche rende tutto un'esperienza significativa. E la Santa Messa quotidiana rendeva tutto un ritiro spirituale."*
- *"Questo corso ha aperto mille nuove porte che voglio esplorare. Non avevo osato 'predicare o condividere la visione cristiana del mondo' perché la mia mente non si sentiva sicura nel farlo. Ora è il mio cuore che grida alla mia mente: 'Avanti, possiamo, dobbiamo!'"*
- *"Quello che sto vivendo oggi a Roma non è un corso, è un'esperienza di vita e di trasformazione."*
- *"Non ci sono abbastanza parole per rendere giustizia a ciò che ho vissuto lì. È stata un'esperienza di vita che ha indubbiamente contribuito alla mia conoscenza della storia e della visione del cristianesimo, ma soprattutto ha rafforzato la mia fede. Oggi mi sento molto rafforzato nel sapere come agire come cattolico di fronte alle sfide che abbiamo nella nostra società."*



Incontro della RIU - Messico 2022

Università del Regnum Christi unite per promuovere la formazione integrale centrata sulla persona

Dall'11 al 16 luglio 2022 presso l'Università Anáhuac Mayab si è svolta l'Assemblea Generale della Rete Internazionale delle Università del Regnum Christi (RIU); un'organizzazione formata da 15 tra le più prestigiose università del mondo: Ateneo Pontificio Regina

Apostolorum e Università Europea di Roma (Italia), le Università Anáhuac e il Pontificio Istituto Tecnologico Giovanni Paolo II per il Matrimonio e la Famiglia (Messico), Università Francisco de Vitoria (Spagna), Università Finis Terrae (Cile) e Divine Mercy University (Stati Uniti).



All'incontro hanno partecipato più di 30 dirigenti delle diverse istituzioni allo scopo di tessere una fruttuosa collaborazione volta all'educazione come asse portante della formazione integrale, la promozione e lo sviluppo di ogni studente nella società attuale.

Il nostro Rettore Magnifico P. José Enrique Oyarzún, L.C. ha partecipato all'incontro in qualità di consigliere della RIU affiancando il Presidente Prof. José Mata Temoltzin e il Vicepresidente Dr. Christian Nazer. Altre autorità invitate all'evento sono state P. John Connor, L.C., Direttore Generale della Congregazione dei Legionari di Cristo; Nancy Nohrden, Direttrice Generale delle Consacrate del Regnum Christi e Félix Gómez Rueda, Direttore Generale dei Laici Consacrati del Regnum Christi. La loro presenza è stata fondamentale per allineare gli sforzi e il progetto strategico in favore di **un'educazione centrata sulla persona e la formazione integrale**. Erano presenti anche autorità locali per annodare collaborazioni nel settore educativo, tecnologico e turistico.

News

Trasformazione didattica, una risposta al cambiamento d'epoca

di Laura Dalfollo, Dipartimento Formazione a distanza e on line

L'impegno alla diffusione della cultura cristiana, attraverso la ricerca e l'approfondimento della Rivelazione, in dialogo con il mondo contemporaneo, chiama l'Ateneo ad una revisione continua dei suoi metodi e strumenti per poter essere sempre capace di rispondere alle domande del tempo presente.

L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (APRA) è sempre stato attento alle possibilità che il progresso tecnologico è in grado di offrire in ordine alla missione formativa. Già alla fine degli anni '90 infatti alcuni corsi venivano trasmessi in modalità sincronica grazie alla rete satellitare precorrendo quella che oggi viviamo come DaD.

In questi tre decenni sono stati fatti grandi passi avanti dal punto di vista degli strumenti, ma non mancano gli approfondimenti in relazione alla metodologia didattica che accompagna l'innovazione tecnologica.

Nella Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, Papa Francesco ci ricorda che *"Oggi non viviamo soltanto un'epoca di cambiamenti, ma un vero e proprio cambiamento d'epoca, segnato da una complessiva crisi antropologica e socio-ambientale nella quale riscontriamo ogni giorno di più sintomi di un punto di rottura, a causa della grande velocità dei cambiamenti e del degrado [...] Questo ingente e non rinviabile compito chiede, sul livello culturale della formazione accademica e dell'indagine scientifica, l'impegno generoso e convergente verso un radicale cambio di paradigma anzi - mi permetto di dire - verso una coraggiosa rivoluzione culturale. In tale impegno la Rete Mondiale delle Università e Facoltà Ecclesiastiche è chiamata a portare il decisivo contributo del lievito, del sale, e della luce del Vangelo di Gesù Cristo e della Tradizione viva della Chiesa sempre aperta a nuovi scenari e a nuove proposte"*, (VG,3).

La ricerca di nuove strategie per la trasformazione

didattica chiede di portare dei cambiamenti che sappiano innestarsi nel paradigma educativo presente oggi in Ateneo per migliorarlo, cogliendo l'urgenza del tempo che stiamo vivendo. In ordine a questo fine si ritiene necessario avere un progetto di sviluppo in questo settore che consenta di coordinare l'offerta accademica di formazione a distanza.

Parlare di coordinamento chiede una **visione ampia** in grado di sostenere le diverse Facoltà ed Istituti nella loro offerta di **Corsi on-line** garantendo a ciascuno di mantenere il proprio carattere specifico. L'impegno è nella guida per la ricerca del metodo didattico più adeguato, l'investimento delle migliori tecnologie, l'attenzione alla formazione permanente del personale docente e non docente finalizzata ad una proposta educativa al passo con i tempi, adeguata alle richieste della società contemporanea permanendo fedele alla missione e ai valori che caratterizzano l'ateneo.

Il 2021\22 si è distinto come anno di riflessione per la costruzione di un Modello Didattico proprio di APRA. Si sono rafforzate le collaborazioni con le Università Anahuac e Francisco de Vitoria (Madrid) con le quali ora condividiamo la Piattaforma LMS Canvas e diversi progetti didattici.

Nella crescita del dipartimento il 2022\23 sarà un anno fondamentale, la sua realizzazione chiede l'impegno corale di Facoltà e Istituti per un miglioramento dell'offerta accademica capace di raggiungere sempre più persone desiderose di una formazione di qualità. In questo processo di rinnovamento indicano la via le parole di *Evangelii Gaudium* citate in *Veritatis Gaudium* secondo le quali oggi *"si rende necessaria un'evangelizzazione che illumini nuovi modi di relazionarsi con Dio, con gli altri e con l'ambiente, e che susciti valori fondamentali. È necessario arrivare là dove si formano i nuovi racconti e i nuovi paradigmi"* (VG, 3b).



Incontro e Spiritualità Regnum Christi

Una nuova veste per la Cappella APRA-UER



Il biennio 2021-2022 è stato un anno di ampi rifacimenti e riadattamenti strutturali dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Tutte le aule sono state dotate di dispositivi multimediali per le lezioni a distanza, alcune sono state ampliate per migliorare il servizio agli studenti e tra queste novità si colloca anche la realizzazione della nuova cappellania, luogo di formazione spirituale, ma anche punto di ritrovo e pace per gli studenti, che è stata dotata di spazi più grandi, accoglienti e funzionali.

Punto nevralgico del ricollocamento è stato il progetto della **nuova cappella dedicata alla Regina degli Apostoli**, architettonicamente ideata da P. Javier Mostaza, L.C. e impreziosita con elaborati inserti in legno, pareti in marmo di carrara e onice.

In quanto polmone spirituale dell'attività di evangelizzazione che i cappellani di APRA e UER svolgono in sinergia, la cappella è stata arricchita da un intervento artistico parietale realizzato dagli artisti Erika Venditti e Diego Zanforlin. Questa seconda fase del progetto era latente da tempo, ma ha trovato il suo spazio grazie alla nuova sede e al desiderio di renderla ancora più vicina agli universitari.

La decorazione si è concretizzata inizialmente con la realizzazione di una sede per le reliquie dei Santi Tommaso d'Aquino e Filippo Neri dono della Diocesi di Roma. I due frammenti sacri sono stati incastonati in rispettive tavole decorate con foglia d'oro secondo l'antica arte iconografica realizzate dall'esperta Erika Venditti. **Le reliquie rappresentano due capisaldi della**

pastorale universitaria: la formazione intellettuale e la formazione del cuore.

Da qui ha preso il via la proposta più audace della **decorazione delle pareti** caldeggiata dal cappellano UER P. Nicola Tovagliari, L.C. che ha coinvolto l'intero gruppo pastorale **affinché il progetto fosse icona della spiritualità del Regnum Christi**. L'impianto generale delle decorazioni parietali è stato ideato dall'artista e nostro collaboratore Diego Zanforlin usando come linea guida alcune **Parole del Regno** del Vangelo di Matteo (Cap. 13).

Le parabole si susseguono dall'ingresso e lungo le pareti interne in un intreccio omogeneo che accompagna all'incontro con Cristo presente nell'Eucaristia. L'ultimo pannello rappresenta il discorso della montagna come culmine dell'annuncio del Regno. Maria si trova tra i discepoli mentre compie in fieri il suo ruolo di Regina degli Apostoli invitandoci ad ascoltare Gesù e, come a Cana, a fare quello che Lui ci dirà (Diego Zanforlin).

Gli artisti Diego ed Erika hanno svolto il loro lavoro con dedizione e premura coscienti del valore spirituale di quanto stavano realizzando.

Quest'esperienza per me si potrebbe riassumere in tre parole: Onore, Rispetto e Trasmissione. Onore di aver partecipato ad un'attività così arricchente. Rispetto in due direzioni: per le persone che entrano in questo luogo di preghiera e per il luogo stesso; un luogo abitato dalla presenza di Dio. Trasmissione di un messaggio; il desiderio di far arrivare soprattutto ai giovani un qualcosa che parli a ciascuno di loro. È così che ho vissuto e vivo questa esperienza (Erika Venditti).

Collaborazioni e Accordi con Atenei Ecclesiastici e Civili

Nell'anno 2021-2022 l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha rinnovato o stipulato i seguenti accordi che vanno a impreziosire la qualità dell'offerta accademica e offrire nuove opportunità di formazione per i nostri studenti.

Collaborazioni ed Accordi rinnovati

Rete Internazionale di Università della Legione di Cristo e del Regnum Christi (13 università): programmi di ricerca, sviluppo e scambio studenti della Rete. In particolare, collaborazione nel disegno e elaborazione dei *Cursos de formación integral* e *Ser universitario, Persona humana*;

European University Association (EUA): partecipazione tramite la Conferenza Rettori Università e Istituzioni Pontificie Romane (CRUIPRO); insieme all'Università Europea di Roma (UER): collaborazione con l'UNESCO ospitando la *Cattedra UNESCO in Bioetica e Diritti Umani*;

Pontificio Collegio Maria Mater Ecclesiae (PCIMME): accordo che prevede la riduzione dei contributi accademici per i sacerdoti, seminaristi, diaconi e religiosi presentati dal Rettore del Collegio.

Caritas Institute Higher Education Hong Kong: corsi di formazione in loco tenuti da docenti dell'Ateneo;

Università Europea di Roma (UER): collaborazione e il rilascio del titolo congiunto del Master di I livello in Consulenza filosofica e antropologia esistenziale.

Sindacato Nazionale Autonomo degli Insegnanti di Religione (SNADIR): frequenza a distanza e scontistica agli insegnanti di religione interessati al Diploma di Alta Formazione in Scienza e Fede del nostro Istituto Scienza e Fede.

Nuove Collaborazioni e Accordi

Università Europea di Roma (UER): collaborazione e rilascio del doppio titolo nel *Diploma di Alta Formazione in Scienza e Fede*.

Pontificia Università Urbaniana, Pontificia Università Salesiana, Pontificia Università di Santo Tommaso di Aquino, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium, Istituto di Teologia di Vita Consacrata Claretianum: partecipazione al *Joint Diploma Donne e Chiesa* assieme al nostro *Istituto di Studi Superiori sulla Donna (ISSD)*.

Università Finis Terrae di Santiago del Cile (UFT) e *Società di Vita Apostolica Laici Consacrati del Regnum Christi*: accordo interuniversitario per percorso formativo di dottrina sociale della Chiesa che rilascia il titolo civile di grado accademico cileno di *Magister en Doctrina Social de la Iglesia. Reflexión y vida*.

Women Enhancing Work Change 2021: Accordo per lo sviluppo di una Ricerca internazionale realizzata dall'*Istituto di Studi Superiori sulla Donna* con il contributo di ricercatori ed esperti italiani e stranieri. La ricerca è stata pubblicata da *FrancoAngeli* (vedi articolo nella sezione "ricerca").

Società di Vita Apostolica – Consacrate del Regnum Christi; Ente "Famiglia Dono Grande": programmazione del corso di formazione "Matrimonio, un dono per la missione dei sacerdoti".

UNESCO: accordo per ospitare in modo congiunto APRA-UER la *Cattedra Unesco di Bioetica e Diritti Umani*.

Nuove Nomine e Ringraziamenti

Al servizio della Comunità Accademica si è svolta l'attività di tante figure che hanno contribuito a far crescere la nostra offerta formativa. In questo breve spazio, vogliamo comunicare non solo l'avvicendamento e le nuove nomine alle cariche di docenza e istituzionali, ma vogliamo esprimere la nostra gratitudine per il contributo umano di ciascuno ed augurare ai nuovi eletti grandi frutti.

Il 12 dicembre 2021 il Gran Cancelliere ha nominato P. José Fernández San Román, L.C., Prefetto della Biblioteca Pio XII per un triennio.

Il 21 febbraio 2022 il Gran Cancelliere ha nominato la Prof.ssa Giorgia Brambilla Docente Straordinario della Facoltà di Teologia.

L'8 aprile 2022 il Gran Cancelliere ha nominato P. José E. Oyarzún, L.C., Rettore dell'Ateneo per un secondo triennio.

Il 3 maggio 2022 il Gran Cancelliere ha nominato la Prof.ssa Angela Tagliafico Docente Straordinario della Facoltà di Teologia.

Il 21 maggio 2022 il Gran Cancelliere ha nominato P. Edward McNamara, L.C., Direttore dell'Istituto Sacerdos per un secondo triennio.

Il 21 maggio 2022 il Gran Cancelliere ha nominato P. Aarón Robles, L.C., Segretario Generale dell'Ateneo per un triennio.

Il 30 maggio 2022 il Gran Cancelliere ha nominato la Dott.ssa Anita Cadavid Direttrice dell'Istituto di Studi Superiori sulla Donna per un secondo triennio.

Il 14 giugno 2022 il Gran Cancelliere ha nominato P. David Koonce, L.C., Vicerettore Accademico per un secondo triennio.

Il 14 giugno 2022 il Gran Cancelliere ha nominato P. Michael Ryan, L.C., Cappellano dell'Ateneo per un secondo triennio.

Il 1° settembre 2022 il Gran Cancelliere ha nominato P. José Fernández San Román, L.C., Decano della Facoltà di Teologia per un triennio.

Borse di Studio

Un sostegno concreto per gli studenti



Le Borse di Studio sono strumenti al servizio della missione dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e vengono assegnate sempre in questa prospettiva, che dona loro il senso più profondo.

Ogni anno all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum diamo il benvenuto a più di 1.000 studenti: giovani uomini e donne di talento desiderosi di costruire le loro conoscenze, rafforzare la loro vita spirituale e prepararsi ad essere leader nella società contemporanea.

Per rispondere alle richieste di aiuto al fine di studiare presso il nostro Ateneo Pontificio, sono presenti sul nostro sito i bandi per ottenere l'accesso

alle seguenti **Borse di Studio:**

- le **Pontifical Scholarships**, per sostenere la formazione sia da laici che da chierici impegnati nell'evangelizzazione della cultura secondo criteri di eccellenza accademica;
- le **Good Samaritan Scholarships**, destinate agli studenti che per difficoltà economiche non potrebbero permettersi di continuare il loro percorso formativo presso il nostro Ateneo Pontificio;
- le **Sacred Heart Scholarships**, destinate ai religiosi dei Legionari di Cristo che si stanno formando prima dell'ordinazione sacerdotale.

Programma Internazionale *In Altum*

Washington 2022

Durante l'estate 2022, Fr. Darius Lawrence LC e Fr. Nils Schäfer LC, entrambi studenti della Facoltà di Filosofia dell'Ateneo, hanno avuto l'opportunità di partecipare al Programma Internazionale *In Altum* a Washington D.C.. Ogni anno, per una settimana, questa **Conferenza** invita e riunisce **studenti cattolici e giovani professionisti di tutto il mondo** con l'obiettivo di scambiarsi idee su **temi di attualità** da condividere **insieme a esperti** e a **fare rete con istituzioni influenti**.

La **Missione** di *In Altum* è infatti quella di riunire studenti universitari e giovani professionisti per discutere su come i valori della tradizione intellettuale cattolica e del suo insegnamento sociale possano essere applicati nella società civile e contribuire al dibattito pubblico con un approccio multidisciplinare. Il Programma vuole costruire una **comunità internazionale di leader** che insieme perseguono la **verità** e la **saggezza**, presentando gli **insegnamenti della Chiesa cattolica** nelle **relazioni sociali complesse** e attraverso le **sferes della società, pubbliche e private**.

Oltre alle varie conferenze sulla libertà di espressione, i

diritti umani, la religione e la politica, ci sono stati molti momenti dove potersi conoscere ed esplorare insieme Washington D.C..

"Porto via con me le amicizie fatte con gli altri partecipanti, utili per il mio cammino...", riferisce

Fr. Nils. *"...È stato impressionante scoprire come ogni individuo si assuma una grande responsabilità sociale nel proprio paese e abbracci la fede nella propria carriera professionale"*. In linea con il motto del **Programma Duc In Altum**, è stata inoltre posta particolare enfasi sulla **profondità intellettuale** dell'incontro per preparare la Missione di **reinforcere il mondo occidentale** con i **valori del Vangelo**.

Fr. Darius e Fr. Nils ringraziano per aver potuto partecipare a tale Programma, sostenuti da una generosa **Borsa di Studio** dell'Ateneo.



Carta del Docente

Opportunità per accedere ai nostri Corsi specialistici

Con la Legge 107/2016 ("Buona Scuola"), i docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado hanno a disposizione un **bonus** da 500 euro da spendere in formazione e aggiornamento professionale.

Tra le varie possibilità, c'è quella di fruire dell'offerta formativa universitaria al fine di qualificare e valorizzare le proprie competenze.

L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, in qualità di esercente fisico, offre l'opportunità di utilizzare la Carta del Docente per il pagamento di:

- Gradi accademici
- Altri titoli (Master)
- Percorsi formativi (Diplomi e Corsi)
- Corsi singoli

L'esperienza di recente avvio ha cominciato a dare i propri frutti permettendo a **30 docenti** di partecipare ai nostri corsi di grado accademico e agli altri percorsi formativi di tipo umanistico. È stato un buon inizio considerando che i numeri sono ancora approssimativi viste alcune erogazioni ancora in corso.

Speriamo che la possibilità di usufruire del buono docente sia un ulteriore **servizio** per favorire la

formazione permanente e professionale del professorato italiano.



Community

Alumni



Alumni APRA

Per diffondere il valore di un'esperienza e di una cultura cattolica condivisa, per rafforzare il legame e lo scambio di esperienze!

Nel corso del 2022, l'Ufficio Fundraising e Alumni ha sviluppato il processo di comunicazione verso gli Alumni dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum.

Grazie anche al contributo di un comitato editoriale trasversale ai vari Team dell'Ateneo, abbiamo inviato bimestralmente la **Newsletter AlumniAPRA**, grazie all'implementazione del nuovo CRM, agli oltre 5.500 Alumni di grado o di corsi specialistici (ma se sei un Alumnus e non ricevi ancora la nostra Newsletter, scrivici ad alumni@upra.org n.d.r.).

In questi mesi, abbiamo sviluppato il Gruppo 'AlumniAPRA' su Facebook, quale gruppo dedicato Gruppo Chiuso' dedicato proprio agli ex alunni di grado, raggiungendo oggi oltre 800 likers, e ora documentiamo anche la pagina Instagram (Se sei un Alumnus di Grado, inviaci la tua richiesta di iscrizione n.d.r.).

Anche attraverso la condivisione di queste attività potremo tenere sempre viva la nostra comunità di #AlumniAPRA che nel corso degli anni ha frequentato e vissuto l'Ateneo, diffondendo il valore di un'esperienza e di una cultura cattolica condivisa e rafforzando il legame e lo scambio di esperienze.







Via degli Aldobrandeschi, 190 - Roma
Tel. +39 06 916891 - info@upra.org
upra.org



VERITATEM FACIENTES IN CARITATE